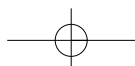
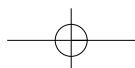
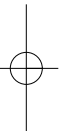
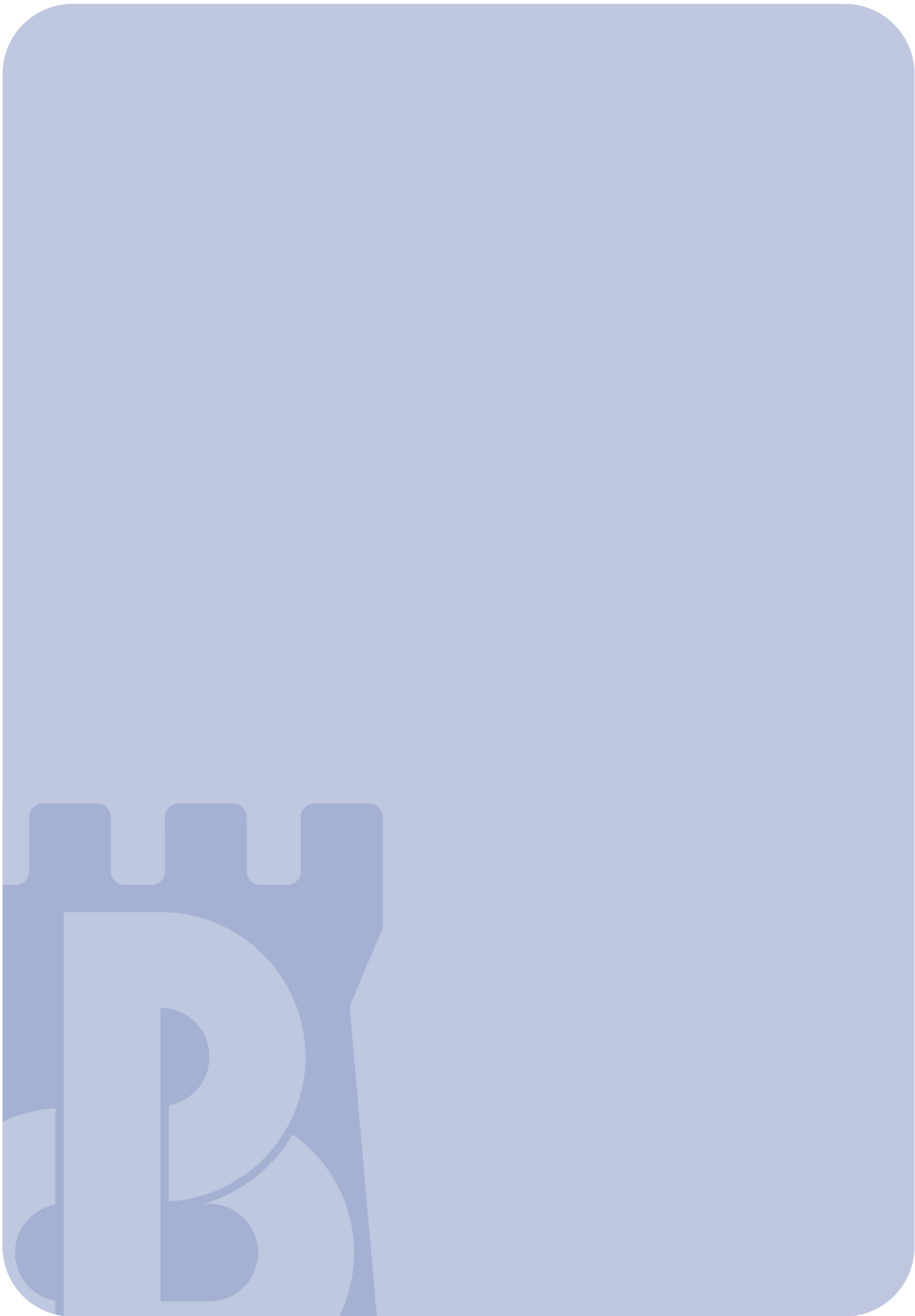
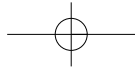


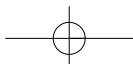
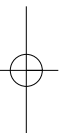
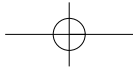
>> Bilancio Sociale 2008





>> **Indice**

5	Lettera del Presidente
7	PREMESSA METODOLOGICA
9	IDENTITA' AZIENDALE
10	Sintesi storica
12	Gruppo BCP
14	Valori
15	Missione
16	Governance
17	Modello organizzativo ex DLgs231/2001
18	Evoluzione gestionale
19	Struttura organizzativa
20	Filiali e Aree territoriali
21	Comitati di controllo
23	Disegno strategico
25	RENDICONTO
26	Sintesi dei dati patrimoniali ed economici
28	Valore Aggiunto
30	Distribuzione del Valore Aggiunto
33	RELAZIONE SOCIALE
34	Soci
38	Risorse Umane
44	Clientela
48	Fornitori
50	Collettività
57	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
61	Scheda di valutazione
63	Glossario



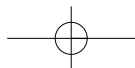
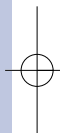
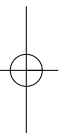
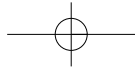
>> Lettera del Presidente



Il Bilancio Sociale rappresenta un documento che, integrando le informazioni già contenute nel bilancio civilistico, rende conto a tutti i portatori di interessi dell'impegno profuso dalla BCP in campo sociale, economico, ambientale. Il nostro Bilancio Sociale – giunto alla sesta edizione - evidenzia il ruolo cardine delle Banche Popolari che oltre ad essere da sempre al servizio del territorio, si sono rivelate, in quest'anno particolarmente difficile, un fattore di stabilizzazione importante attenuando l'impatto della crisi finanziaria sulle imprese produttive e, quindi, sull'economia reale. Tale rendiconto è un importante strumento per dare visibilità, attraverso trasparenza di dati e chiarezza di informazione, al continuo impegno della nostra Banca al progresso sociale ed economico del territorio in cui opera. Attraverso l'operatività delle filiali ed ora anche con le nuove modalità di accesso on web, non ci limitiamo ad offrire solo servizi bancari, ma siamo in grado di trasmettere professionalità, fiducia, capacità di ascolto e lettura delle esigenze della comunità, nella consapevolezza che solo relazioni continuative nel tempo, solide e di tipo fiduciario consentono di preservarci e anzi di rafforzarci. Siamo e restiamo, insomma, una Banca basata su una cultura aziendale sana e prudente, non avvezza a svolgere operazioni speculative che ne potrebbero mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa.

*Il Presidente
Dott. Antonino De Simone*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. De Simone', written in a cursive style.



>> Premessa metodologica

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione attraverso il quale la Banca fornisce agli stakeholder informazioni sulla qualità dell'attività aziendale aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale.

I contenuti del documento sono sintetizzabili in quattro sezioni:

Identità aziendale

Si esplicitano i valori guida, la *mission*, e le scelte qualificanti alla base degli orientamenti aziendali, attraverso un *excursus* storico che mette in luce l'evoluzione della strategia e della struttura organizzativa.

Rendiconto

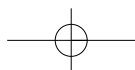
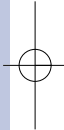
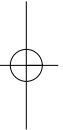
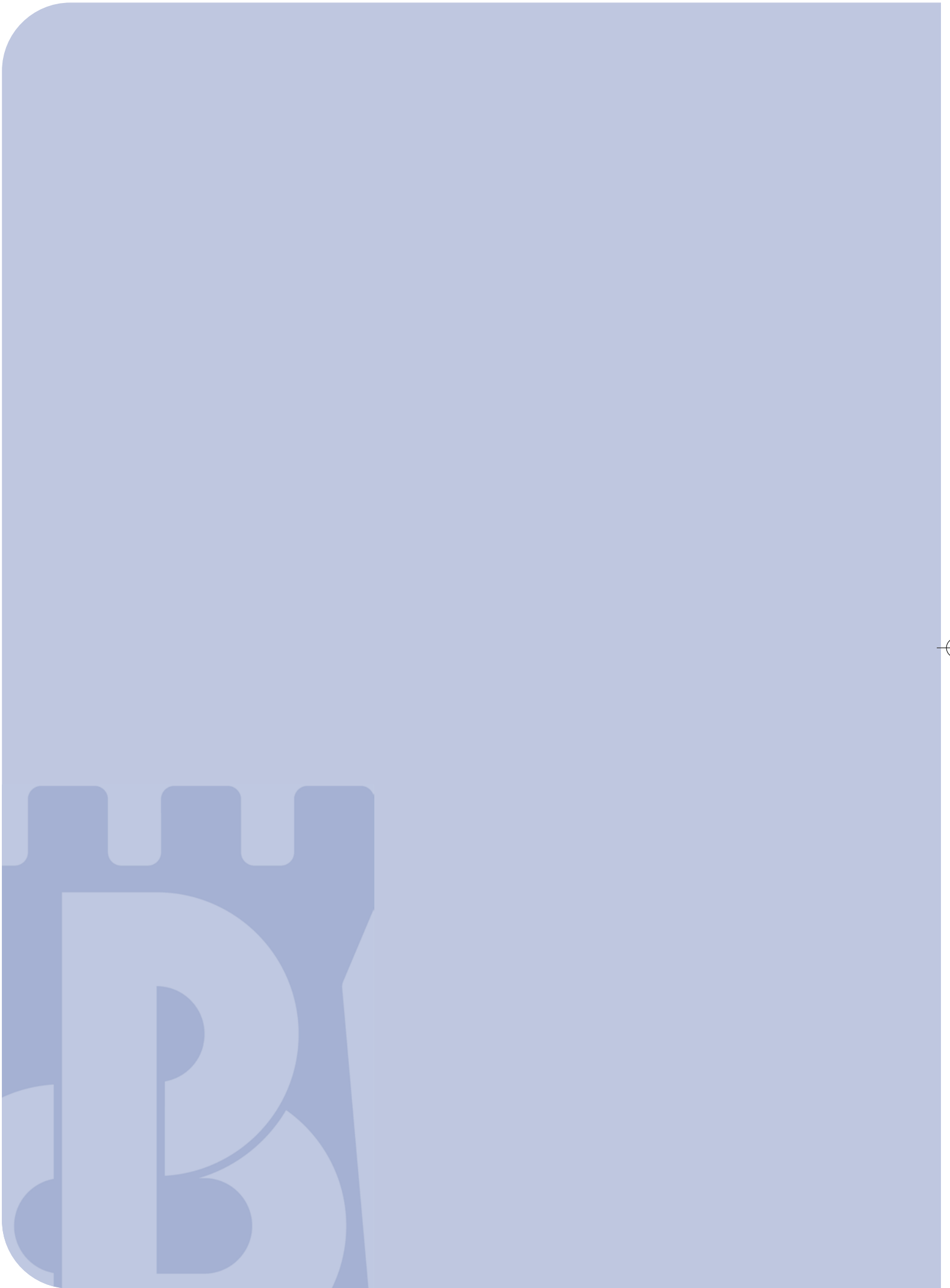
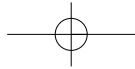
Contiene la riclassificazione del Conto economico espresso in termini di Valore Aggiunto con l'evidenza delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali interessati (soci, dipendenti, clienti, fornitori, collettività, istituzioni, ambiente).

Relazione di scambio sociale

L'attenzione è rivolta alle informazioni di natura quantitativa e qualitativa relative a Dipendenti, Soci, Clienti e Fornitori. Vengono presentate anche le iniziative a maggior valenza socio-culturale proposte nell'anno.

Proposta di miglioramento

Il capitolo è dedicato agli strumenti che la BCP ritiene utili per orientare sempre più la gestione verso obiettivi di sviluppo socialmente sostenibili.



>> Identità Aziendale

Dettaglia il profilo della BCP attraverso la descrizione del progetto aziendale, assetto organizzativo ed attività svolte in coerenza con la missione, la propria tradizione ed i valori guida assunti.

>> Identità aziendale

Sintesi storica

1888

28 persone costituiscono la "Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare" allo scopo di "formare capitali con piccoli risparmi riuniti, facilitare il credito ai Soci e riscattare i meno abbienti dall'usura".

1920

I primi decenni di attività sono caratterizzati dal progressivo consolidamento della base sociale e dallo sviluppo della presenza della Banca nell'ambito della comunità economica strettamente locale. Per le difficoltà derivanti dal primo conflitto mondiale, la Banca apre persino degli spacci per la vendita al pubblico di generi alimentari di prima necessità.

1937

Dopo gli anni della crisi economica, la Banca si impegna nell'opera di ricostruzione incoraggiando i cantieri navali, le imprese commerciali e organizzando servizi con l'estero per favorire i commercianti torresi del corallo. Alla scadenza dei primi 50 anni di attività, la "Società Anonima Cooperativa" si trasforma in Banca di Credito Popolare

Anonima Cooperativa a capitale illimitato.

1948

Passata la bufera bellica, l'Istituto provvede ad aumentare il capitale sociale; la massa fiduciaria e gli impieghi di denaro raggiungono quote senza precedenti. La Banca comincia a consolidarsi come un moderno Istituto sorretto "dalla grande fiducia dei risparmiatori torresi". Assume la denominazione di Banca di Credito Popolare Società Cooperativa a responsabilità limitata.

1956

L'accresciuta patrimonializzazione della Banca, accompagnata alla crescita delle operazioni e della clientela, incoraggia gli amministratori ad allargare le proprie attività sul territorio con l'apertura di nuove filiali. Viene, infatti, inaugurata l'agenzia di Santa Maria la Bruna.

1960

Vengono aperte due nuove filiali a Ercolano e a Castellamare di Stabia.

1968

Ha luogo la fusione con la Banca Popolare Cooperativa del Matese e la ragione sociale diventa "Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata". Il nuovo istituto conta 8 sportelli.

1969

Viene aperta la prima filiale a Napoli città. La Banca va realizzando quel rafforzamento strutturale che ne farà un'insostituibile realtà al servizio dello sviluppo economico regionale.

1971

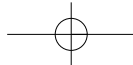
Grazie all'assorbimento della Banca Popolare di Secondigliano, vengono incorporate cinque filiali.

1984

La ragione sociale viene modificata in Banca di Credito Popolare Società Cooperativa a responsabilità limitata.

1988

In occasione della celebrazione del Centenario, la sede della Banca viene trasferita nelle storiche sale del settecentesco Palazzo Vallelonga.




 1888 · 2008

Banca di Credito Popolare
 compie 120 anni.



63
SPORTELLI
4.600
SOCI
620
DIPENDENTI
130.000
CLIENTI

2000

A seguito del consolidamento della base sociale un'ulteriore crescita dimensionale viene perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione del Credito Cooperativo di Nusco e della BCC del Partenio.

2002

Nasce il Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare, a seguito della costituzione della società Immobiliare Vallelonga srl unipersonale.

2003

La struttura societaria viene ulteriormente ampliata, con la società Vallelonga Servizi Finanziari spa, incaricata di effettuare delle operazioni di intermediazione, al fine di facilitare la concessione dei prestiti personali.

2006

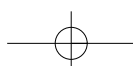
L'Agenzia internazionale Fitch attribuisce alla BCP un rating compreso nella fascia investment grade BBB con outlook stabile, significativo riconoscimento dell'affidabilità e della validità delle strategie perseguite.

2007

Vengono aperte 2 filiali nel Lazio, a Cassino e Formia, con le quali la BCP varca i confini regionali.

2008

Dopo 120 anni di storia la BCP opera con 63 sportelli, conta 628 dipendenti, 150.000 clienti e quasi 5.000 Soci. L'evoluzione e la crescita strutturale non ne hanno però intaccato l'identità ed i valori di riferimento: cooperazione e solidarietà.



>> Identità aziendale

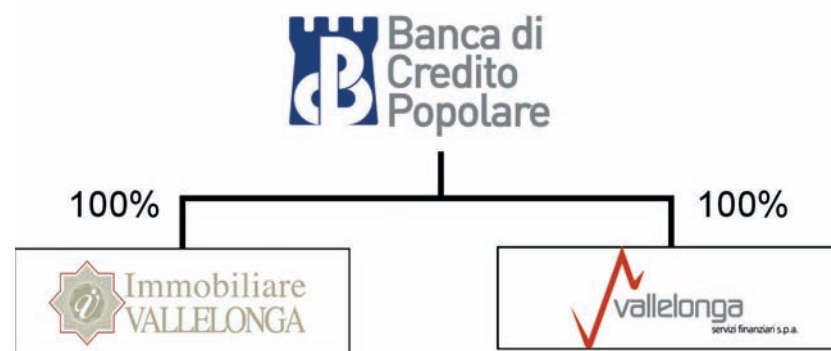
Gruppo BCP

Il Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare è composto dalla Capogruppo, Banca di Credito Popolare, Società Cooperativa per Azioni, e da due società:

- Immobiliare Vallelonga srl, costituita con atto del 26/09/2002, avente sede legale in Napoli alla Via S. Giacomo n. 16 e sede operativa in Torre del Greco (NA) al Viale Europa n. 43, capitale sociale €2.000.000,00, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04277621217, REA 684130;
- Vallelonga Servizi Finanziari SpA, costituita con atto del 16/09/2003, avente sede legale ed operativa in Napoli alla Via Galileo Ferraris n. 183, capitale sociale €600.000,00, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04560301212, REA 701136.

Di entrambe le controllate la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale.

La Capogruppo, nell'ambito dei poteri e dei compiti ad essa attribuiti dalla legge bancaria e dalla normativa di Vigilanza, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, specifiche disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e per il corretto assolvimento degli adempimenti richiesti, nell'interesse della stabilità del Gruppo.



Immobiliare Vallelonga srl

La Società svolge in via esclusiva attività strumentali a quelle della Banca di Credito Popolare, finalizzate all'acquisizione, gestione - anche mediante la concessione in affitto e in locazione - e realizzo di cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Banca, nonché l'acquisizione e/o la gestione di immobili per uso funzionale della banca medesima. Può, inoltre, compiere tutte le operazioni

commerciali, finanziarie, immobiliari, mobiliari, industriali e fare ogni altra operazione che sarà ritenuta strettamente necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, nonché attività ausiliarie a favore del Gruppo. Si precisa che le operazioni finanziarie non potranno in nessun caso essere svolte nei confronti del pubblico, né in via prevalente ma sempre strumentalmente per il raggiungimento dello scopo sociale.

La società può assumere partecipazioni di minoranza - nei limiti del 5% e del 10% del capitale della partecipata, a seconda che sia quotata o non quotata - in società aventi per oggetto attività strettamente connesse allo scopo sociale.



Vallelonga Servizi Finanziari

La Vallelonga Servizi Finanziari SpA, nata inizialmente come società esercente attività di mediazione creditizia, è dal 2005 una società di intermediazione finanziaria, che opera ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e che, pur potendo esercitare tutte le attività finanziarie previste dall'art. 106 del TUB, nei fatti svolge – sulla scorta di apposita convenzione con la Capogruppo – una attività di raccolta delle richieste di finanziamento, contro cessione del quinto e contro delegazione di pagamento, in favore di dipendenti di amministrazioni pubbliche e private. Inoltre, su specifica richiesta degli interessati, nelle more della effettiva erogazione del prestito da parte della Banca, la VSF effettua il prefinanziamento dell'operazione.

Per l'espletamento di tale attività, la società si avvale di una rete esterna di collaboratori, mediatori creditizi e agenti in attività finanziarie, tutti iscritti all'UIC ed al RUIR. Con i primi stipula una convenzione di mediazione senza alcun vincolo di esclusiva, ai sensi dell'art. 1754 del c.c., con i secondi sottoscrive un contratto di

agenzia, con rapporto di esclusiva solo per quanto concerne il collocamento dei prodotti oggetto di contratto. Tali soggetti, nell'espletamento della loro attività di raccolta di richieste da parte dei prestatori, utilizzano moduli e schemi contrattuali prefissati - non modificabili – forniti dalla Controllante, si attengono alla stretta osservanza degli obblighi e delle disposizioni che regolano la materia, restando di esclusiva competenza della Capogruppo la gestione di tutte le fasi dell'intero processo creditizio. Per andare incontro alle esigenze del cliente/consumatore, la VSF ha istituito un servizio di contact center, composto da personale interno (4 unità, regolarmente iscritte al RUIR), che svolge attività inbound e outbound, fornendo informazioni e assistenza alla clientela, fissando appuntamenti con la rete commerciale, senza svolgere alcuna attività finalizzata alla raccolta di richieste di finanziamento a distanza. Si precisa che le politiche commerciali e creditizie vengono stabilite dalla Capogruppo, su apposita delibera consiliare, ed impartite alla VSF con appositi ordini di servizio.

Con riferimento all'anno 2008, si segnala che l'erogato intermediato è stato pari a 33 milioni di euro di cui 6,6 milioni rappresentati da rinnovi (20%). In termini di saldi contabili, i prestiti personali BCP ammontavano, alla data del 31 dicembre 2008, a 114 milioni di euro; di essi le cessioni del quinto rappresentavano il 75%, mentre le delegazioni di pagamento il 21% ed i piccoli prestiti il 4% per un totale di 8.187 rapporti. Si evidenzia che i PRP rappresentano, sempre in termini di volumi, il 9% del totale degli impieghi vivi della BCP; il 18% rispetto al comparto mutui. Nel 2008 la VSF ha avviato una serie di azioni mirate ad una più efficiente organizzazione della rete ed alla maggiore penetrazione del mercato. Si segnala che nel 2008 sono state stipulate n° 60 nuove convenzioni.

>> Identità aziendale

Valori



I valori sono i principi ai quali gli Organi Sociali e il Personale della Banca quotidianamente devono ispirare i propri modi di agire, mantenendo un comportamento corretto nei rapporti sia interni che esterni per il perseguimento della missione aziendale.

Il valore fondamentale che deve ispirare ogni azione è quello della centralità della persona che si traduce nella tutela della dignità umana, nel rispetto dei valori di interrelazione con gli altri, nella salvaguardia delle differenze culturali, nella promozione del dialogo nelle relazioni di lavoro. L'onestà, la lealtà, la professionalità, la dedizione del personale rientrano tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi che la Banca si prefigge.

Tali principi devono uniformare le relazioni del personale nei rapporti interni di collaborazione e in quelli esterni con Clienti, Soci, Fornitori.

• **Localismo**, vissuto come attenzione ai bisogni degli interlocutori del territorio servito e non come pura delimitazione geografica e culturale in cui commercializzare prodotti e servizi.

• **Identità popolare**, realizzata nella promozione e ricerca della solidarietà di azione tra i diversi interlocutori a completamento della funzione di operatori bancari.

• **Responsabilità sociale**, espressa dalla volontà di partecipare alla promozione e valorizzazione economica, sociale e culturale delle comunità servite rafforzando il forte radicamento territoriale.

• **Preminenza della persona**, riconosciuta come fattore distintivo, esclusivo e di continuità di azione. Lo sviluppo professionale, il rispetto dell'integrità fisica e culturale e dei bisogni di interrelazione con gli altri, migliorano sia l'identificazione aziendale che il valore capitale della Banca.

• **Attenzione al cliente**, ricercata nella produzione per far sì che l'offerta di prodotti e servizi sia rispondente alle esigenze manifestate e perché i reclami siano un'opportunità di miglioramento operativo. Solo la condivisione di tali principi può massimizzare gli obiettivi che la Banca si pone per il perseguimento della missione aziendale e sociale.



Missione



La missione aziendale identifica la ragion d'essere della Banca ed i suoi obiettivi essenziali. Essa trova il suo più immediato riferimento nell'articolo 2 dello statuto, secondo il quale: "La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del credito

popolare. La Società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa, nonché ogni altra attività ammessa al mutuo riconoscimento".

Negli anni la mission è stata salvaguardata orientando i processi decisionali in ragione delle aspettative legittime dei propri interlocutori, nella convinzione che solo l'impresa, che condivide i valori della collettività e consapevolmente li riflette nella sua "mission", può riuscire a conseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo puntando su un più forte e ampio consenso al suo agire.

La BCP è l'unica banca popolare della Campania, di una certa dimensione, rimasta autonoma. I concorrenti della BCP sono oggi i grossi gruppi bancari o le banche di credito cooperativo dalle contenute dimensioni e dalla presenza territoriale limitata. La scelta di crescere per linee interne è stata per la BCP un obiettivo strategico, che caratterizza, tuttora, la

"mission". Alle operazioni di acquisizione si è preferito il diretto impegno sul territorio, realizzando un percorso di sviluppo forse meno appariscente, ma intenso e fruttuoso. Gli importanti processi di aggregazione in corso nel sistema bancario, nel modificare profondamente lo scenario del credito e le condizioni della concorrenza, rendono sempre più importante l'azione della Banca a favore dei sistemi produttivi locali. Questi ultimi devono relazionarsi con banche sempre più grandi e sempre più lontane. Ne esce così rafforzata la mission, tipica di una banca popolare, di soggetto attivo nello sviluppo economico dei territori. Lo dimostra l'entità degli affidamenti erogati di importo relativamente contenuto in quanto destinati non alle grandi imprese industriali o finanziarie ma a quella dinamica e sana imprenditoria locale che negli anni ha saputo crescere e innovare. In tal modo, le risorse finanziarie sono indirizzate per buona parte allo sviluppo di quegli stessi territori che le hanno originate sotto forma di risparmio.

>> Identità aziendale

Governance



Il ruolo di guida nella determinazione delle linee strategiche e nella loro successiva verifica è svolto dal Consiglio di Amministrazione. Tale organo è composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci che posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti bancari e sono personalità di rilievo nei territori di riferimento nel campo imprenditoriale, universitario e professionale. I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di un terzo ogni anno, e gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'indipendenza è garantita anche dal modello societario di banca cooperativa, che pone limiti al possesso azionario e prevede il voto capitario, a prescindere dal numero di azioni possedute. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di

legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto attualmente da 7 membri scelti tra gli amministratori in carica e rinnovato annualmente dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. Il Collegio Sindacale è composto da 5 sindaci effettivi, tra i quali il Presidente, e 2 supplenti. Il Collegio Sindacale controlla l'andamento dell'attività svolta dalla Banca e dalle Società controllate, evidenziando le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, in particolare, le operazioni in potenziale conflitto di interesse. Vigila sull'osservanza dello Statuto dei regolamenti e delle deliberazioni sociali ed adempie a tutte le funzioni che ad esso sono demandate dalla legge. Il Collegio dei Probiviri, composto da 5 Probiviri effettivi e 2 supplenti, decide inappellabilmente sulle controversie relative all'esclusione dei Soci ed all'esame delle domande di ammissione degli aspiranti Soci, quando queste siano state

rifiutate dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale prende parte alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dà esecuzione alle relative deliberazioni; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del CdA, ed è a capo del Personale.



Modello Organizzativo ex D.LGS. 231/2001



Al fine di esplicitare meglio e più chiaramente i *valori di riferimento*, di fissare *standard di riferimento e norme di condotta*, la Banca si è dotata nel 2005 di un codice di condotta ai sensi del DLGS 231/2001, definito **Codice 231** con l'obiettivo di istituire un sistema di misure organizzative e di funzionamento finalizzato a:

- rendere consapevoli tutte le persone facenti parte della struttura aziendale, sia di governo sia esecutiva, che eventuali comportamenti illeciti determinano sanzioni penali ed amministrative per il singolo e per l'azienda;
- garantire la correttezza dei comportamenti della Banca stessa e delle persone che la rappresentano, nel completo rispetto delle disposizioni di legge;

- introdurre ulteriori meccanismi di controllo, monitoraggio e sanzionatori atti a contrastare la commissione di reati.

Nel corso dell'esercizio 2008, gli interventi legislativi hanno esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", comportando l'estensione nel novero delle fattispecie dei cosiddetti "reati sottesi".

A seguito del recepimento della normativa ed a maggior tutela degli Organi di Vertice, il "Comitato 231" ha precipuamente svolto attività funzionali all'aggiornamento ed alla integrazione del "Codice di Comportamento" adottato dalla Banca nel settembre 2005.

Tali attività si sono concretizzate nella

predisposizione di un Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/2001, nel quale è stata perfezionata la declinazione delle fattispecie di reato già menzionate, e sono stati recepiti gli aggiornamenti legislativi intervenuti. Per ognuno dei "processi sensibili" mappati, esplicitati nella parte speciale del "Modello", sono state indicate le disposizioni aziendali emanate in materia, nelle quali sono formalizzati i presidi organizzativi e di controllo.

>> Identità aziendale

Evoluzione Gestionale



**ANDIAMO DOVE ANDRANNO
I TUOI AFFARI. IN PORTO.**

B Banca di
Credito
Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

Nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi finanziaria, l'esercizio 2008 è stato contrassegnato da risultati positivi per la BCP che si sintetizzano nella crescita dei volumi intermediati, in un utile netto in linea con quello dell'anno precedente e nella prosecuzione dell'intensa azione di razionalizzazione e di rafforzamento della struttura aziendale, presupposto essenziale per assicurare sempre migliori risultati in futuro. Anche in una congiuntura negativa, la Banca ha mantenuto il focus sul business tradizionale, preservando il proprio portafoglio clienti, espandendo gli impieghi ed

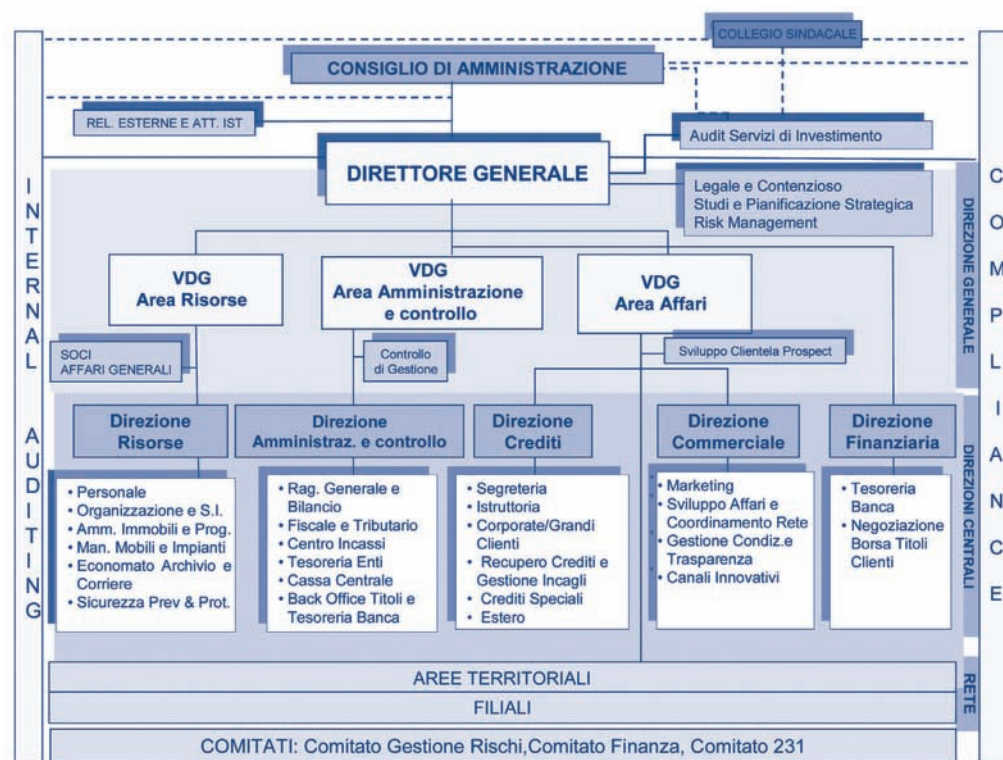
incrementando ulteriormente la propria presenza sul territorio con l'apertura di 3 filiali nuove che hanno portato a 63 il numero degli sportelli BCP. A conferma della solidità della Banca sono pure tutti i target relativi ai coefficienti patrimoniali che si attestano su livelli di gran lunga superiori a quelli previsti dalla normativa. Al di là dei risultati patrimoniali e reddituali, la BCP chiude il suo 121° esercizio, all'insegna dell'ampliata funzione svolta a sostegno del territorio e delle popolazioni servite, in attuazione della propria missione di Banca cooperativa popolare. La Banca ha svolto, infatti, un'intensa attività a sostegno di iniziative in campo sociale, di cui parleremo approfonditamente nella sezione dedicata alla Collettività. Si segnala in questa sede che nel mese di marzo è stato raggiunto un importante accordo con il Consorzio Fidi Gafi Sud per favorire l'accesso al credito alle piccole e medie imprese in un momento di particolare difficoltà dovuto alla congiuntura economica attuale. L'intesa prevede lo stanziamento di un plafond di ben 50 milioni di euro, a sostegno del tessuto imprenditoriale locale, da utilizzare esclusivamente per il tramite di Gafi Sud, presente con

proprie sedi nelle cinque province campane. I finanziamenti saranno erogati sulla scorta delle rispettive esigenze finanziarie e dei piani di investimento assicurando assoluta tempestività di istruttoria. L'iniziativa testimonia la volontà della nostra Banca di essere al fianco delle proprie imprese in questo momento di crisi creando l'opportunità alle stesse di proseguire nel loro cammino. Si rappresenta, infine, che, nonostante le vicende ben note che hanno coinvolto il gruppo Lehman Brothers, a marzo, grazie ad una iniziativa congiunta tra la BCP e la Società Risparmio & Previdenza, è stato formalizzato un accordo quadro che stabilisce il rimborso dell'intero valore dei premi versati ai sottoscrittori della polizza "Eurostoxx Top 8 serie I – 2003" di circa 4,7 milioni di euro, avente a copertura delle riserve tecniche un titolo obbligazionario emesso appunto dalla società Lehman. Questo importante risultato, nato dalla volontà della nostra banca di tutelare il più possibile i propri risparmiatori, assume una rilevanza particolare in quanto maturato in un contesto socio-economico assai complesso e testimonia l'impegno e la politica della nostra Banca fortemente legata al territorio.



Struttura Organizzativa

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di revisione organizzativa, avviata già nel 2007. Si è provveduto a formalizzare l'inquadramento, nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo, del Controllo di Gestione, della Tesoreria Enti e del Back Office Titoli e Tesoreria Banca ed è stata potenziata la struttura commerciale tramite l'istituzione di una nuova unità organizzativa, denominata Sviluppo Clientela Prospect, finalizzata all'acquisizione di nuova clientela, appartenente sia al segmento retail che al segmento imprese. Si è, inoltre, proceduto ad adeguare la struttura organizzativa secondo quanto disposto dalla normativa emanata dalla Vigilanza. E' stata, infatti, costituita la Funzione di Compliance, dedicata al presidio ed al controllo del "rischio di non conformità alle norme". Sotto il profilo organizzativo, la Capogruppo è articolata a livello centrale in 3 Aree (Area Risorse, Area Amministrazione e Controllo, Area Affari), rette ognuna da un Vice Direttore Generale e dalle quali dipendono le diverse Direzioni Centrali (Direzione Risorse, Direzione Amministrazione e Controllo, Direzione Crediti, Direzione Commerciale). La Direzione Finanziaria è in dipendenza diretta dal Direttore Generale. Le strutture in staff al Direttore Generale sono: Servizio Internal Auditing; Funzione di Compliance; Ufficio Legale e Contenzioso; Ufficio Studi e Pianificazione strategica; Ufficio Risk Management; Ufficio Audit Servizi di investimento. Di seguito si riporta l'ultimo organigramma aziendale approvato.



>> Identità aziendale

Filiali e Aree Territoriali



**LA NOSTRA BANCA HA I PIEDI
BEN PIANTATI IN TERRA. DI LAVORO.**
Aprire la seconda filiale di Caserta.



www.bcp.it



La rete commerciale al 31 dicembre 2008 era costituita da 63 filiali distribuite nella regione Campania e nel Lazio.

Nel 2008 la rete si è arricchita di 3 nuove dipendenze: Caserta 2, Napoli Porto, Nocera Inferiore.

La provincia su cui è maggiormente concentrata la presenza BCP è la provincia di Napoli, provincia a cui la Banca è originariamente legata e nella quale si è realizzato il nucleo primario e più consistente del proprio sviluppo.

La Banca ha organizzato la propria rete distributiva in modo da rafforzare la propria presenza nei territori serviti attraverso la costituzione di 7 Aree territoriali che raccolgono e coordinano l'attività delle filiali operanti in luoghi omogenei dal punto di vista dei distretti produttivi ed economici.

Le Aree Territoriali rappresentano il punto di raccordo ed integrazione tra la Direzione Commerciale, la Direzione Crediti e le altre direzioni della banca nei confronti delle singole dipendenze; hanno lo scopo di raccogliere, valutare e risolvere le istanze provenienti dalla rete; svolgere azione di stimolo e di controllo nel raggiungimento degli obiettivi di budget e di

collocamento dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Le aree territoriali si connotano anche come centri per lo sviluppo di competenze e professionalità specifiche che possono orientare l'offerta verso prodotti innovativi in grado di rispondere anche alle esigenze complesse dei diversi territori.



Comitati di controllo

La banca si avvale, nell'ambito delle attività di controllo e di indirizzo dell'operatività tipica, del supporto di tre comitati:

- il Comitato Gestione Rischi
- il Comitato 231
- il Comitato Finanza

Il **Comitato Gestione Rischi** si pone come punto di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi. Ha pertanto lo scopo di supportare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle politiche in materia di risk management, con particolare riferimento alla definizione:

- degli obiettivi reddituali e di crescita da perseguire, con l'assunzione di livelli di rischio coerenti con il livello di patrimonializzazione della Banca,
- dei criteri e delle metodologie di identificazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi di mercato, liquidità, di credito ed operativi sia a livello di Banca che di Gruppo Bancario.

Il Comitato è composto dal Direttore Generale, dai Vicedirettori Generali, dal responsabile della Direzione

Finanziaria, dal responsabile della Direzione Commerciale e dal responsabile della Direzione Crediti. Al Comitato partecipa un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione. Per l'esame di argomenti che necessitino di specifiche competenze possono essere invitate a partecipare alle riunioni anche altre funzioni della Banca e del Gruppo.

Il **Comitato 231** è un organo di supervisione ed ha la responsabilità di:

- vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice di Comportamento 231 curandone, qualora necessario, l'aggiornamento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'applicazione di possibili sanzioni disciplinari in caso di eventuali violazioni. La proposizione, per quanto possibile, deve essere ispirata ai principi di tempestività ed equità.

Il Comitato 231, nella sua qualità di organismo di intervento e controllo ex Dlgs 231/2001, è dotato di autonomi poteri di iniziativa. Attualmente è composto da un Consigliere di Amministrazione, da un Vice-Direttore Generale e dal responsabile della Compliance. Nell'esercizio delle sue funzioni, senza vincolo di subordinazione a carico di

>> Identità aziendale



nessun dei suoi componenti e senza alcuna preventiva autorizzazione, può accedere a tutte le fonti informative, può prendere visione di tutti i documenti necessari per la verifica e può chiedere informazioni a qualsiasi soggetto destinatario del "Codice di Comportamento", che dovrà immediatamente segnalare la commissione o il tentativo di reato dei quali si è venuto a conoscenza. Questi ultimi saranno tenuti al segreto d'ufficio.

Le principali attività del Comitato 231 riguardano le seguenti funzioni:

- pianificazione e realizzazione

degli interventi di verifica sull'osservanza del Codice di Comportamento secondo una frequenza ed una priorità da commisurare alla rischiosità delle attività;

- l'analisi, previo coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali, delle attività di adeguamento del Codice in relazione all'evolversi della normativa o conseguenti alle risultanze delle verifiche svolte;
- l'analisi delle segnalazioni relative alla commissione, o al tentativo di commissione, dei reati di cui ex Dlgs 231/2001.

Il Comitato Finanza, ha l'obiettivo di fare proposte in merito alla gestione del Portafoglio Discrezionale. Ad esso partecipano il componente della Direzione Generale delegato per l'Area Finanza, il Responsabile dell'Area Finanza, il Responsabile della Tesoreria Banca e il Risk Manager. Possono essere invitati a partecipare al Comitato i responsabili di altri uffici dell'Area Finanza. Il Comitato si riunisce ogni dieci/quindici giorni con i seguenti compiti:

- analizzare le condizioni attuali e prospettive dei mercati in cui opera l'Area Finanza, definendo gli scenari di riferimento;

- valutare l'impatto che scenari e strategie alternativi hanno sul profilo di rischio e di redditività del Portafoglio Discrezionale;
- valutare l'opportunità di sviluppare o abbandonare particolari aree di business, presentandone i risultati al Comitato Gestione Rischi;
- definire le linee guida per l'operatività dell'Area Finanza in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.



Disegno Strategico



La Banca intende mantenere e rafforzare le proprie caratteristiche peculiari di Istituto autonomo dal punto di vista societario che opera per il benessere, la promozione e lo sviluppo dei territori di operatività, sia tradizionali che di più recente insediamento, secondo i principi mutualistici propri delle banche popolari cooperative, senza trascurare l'obiettivo principale, che consiste nel conseguire una costante crescita dimensionale, reddituale e di presenza sul territorio. In tema di governance, l'obiettivo, in linea anche con i nuovi orientamenti

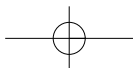
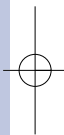
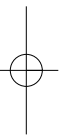
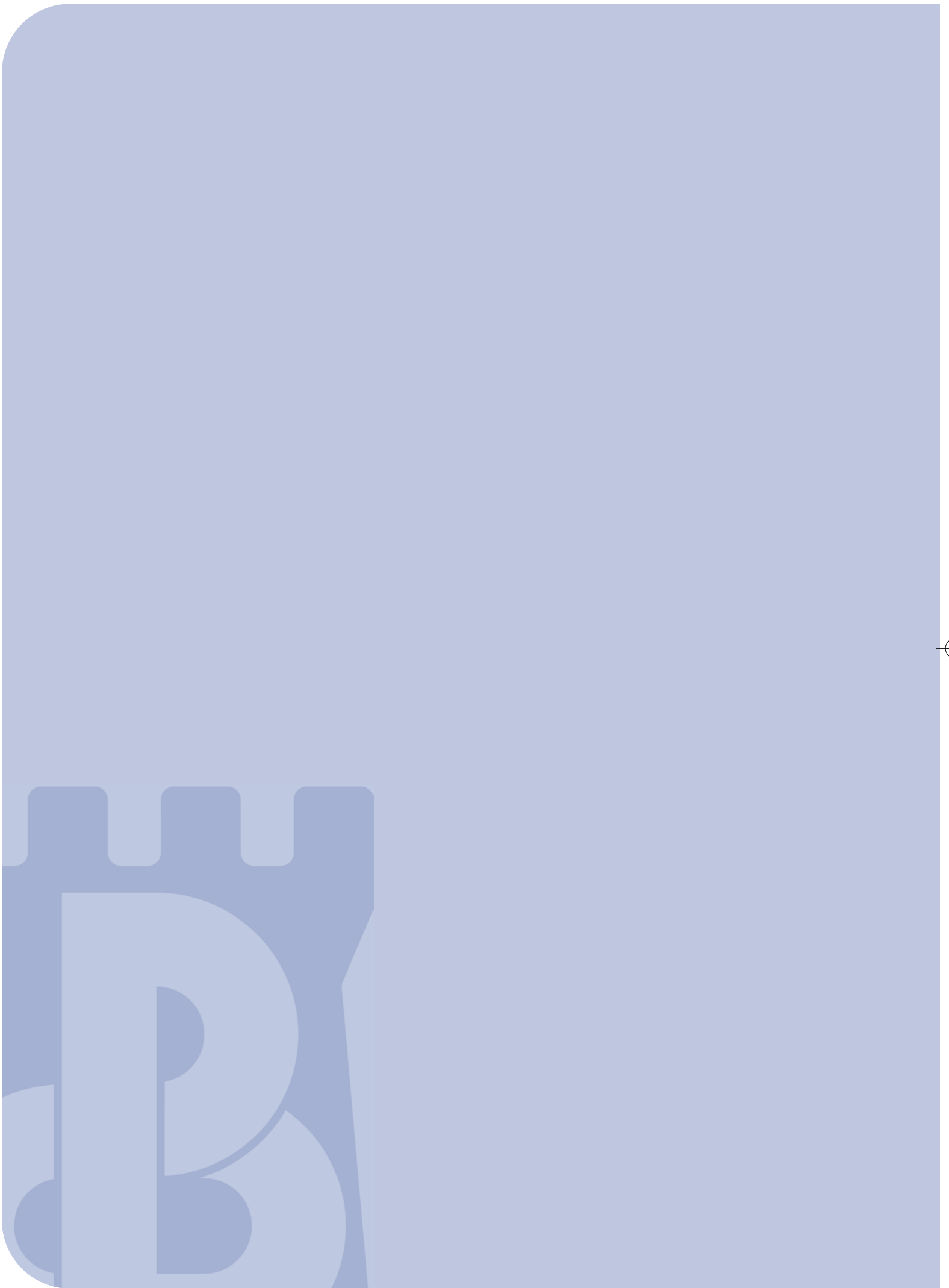
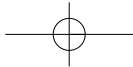
in materia di vigilanza bancaria, sarà quello di attivarsi per garantire all'interno degli organi di governo una sempre più ampia consapevolezza dei rischi ed una maggiore chiarezza dei compiti e responsabilità.

Seppure in maniera più contenuta rispetto a quanto accaduto sul panorama internazionale, lo scenario operativo dovrebbe risentire degli effetti della crisi che ha ormai investito l'economia reale e che dovrebbe portare ad un ulteriore rallentamento del ciclo economico.

In questo quadro, le prospettive per la BCP consentono comunque di esprimere fiducia sull'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativi al contesto operativo ed all'ambiente economico di riferimento.

La BCP anche in ragione del radicamento territoriale che sottintende la sua missione presenta una situazione di concentrazione sia a livello merceologico che geografico. Tale rischio è costantemente seguito e monitorato in modo da predisporre adeguati presidi

al fine di mitigarne gli effetti sia attuali che prospettici. Per il futuro, grande attenzione sarà rivolta alla politica di gestione del credito, con particolare riguardo a quei settori che potranno risentire maggiormente delle criticità che al momento interessano la regione Campania. Sarà ulteriormente rafforzato il sistema dei controlli interni al fine di perseguire l'affidabilità dei sistemi informativi, operativi e comportamentali nonché la funzionalità dei processi aziendali. Si segnala la prossima apertura di S. Maria Capua Vetere che porterà a 64 il numero degli sportelli BCP entro l'anno in corso.



>> Rendiconto

Riclassifica i dati relativi al Conto economico per evidenziare il Valore Aggiunto derivante dall'attività economica come differenza tra il valore della produzione generata e il valore totale dei beni e servizi consumati. Di fatto, in questa sezione, si rappresenta la quantità di ricchezza creata dalla BCP nel corso dell'esercizio e distribuita ai Soci, ai Dipendenti, agli enti ed alle autonomie locali, alla collettività ed al sistema impresa.

>> Rendiconto

Sintesi dei dati patrimoniali ed economici



La BCP ha dimostrato di sostenere l'urto della crisi in virtù degli elevati livelli di patrimonializzazione e di un modello di business in buona parte ancorato alla tradizionale attività creditizia e per la rimanente gestito con prudenza e lungimiranza sui mercati finanziari.

Nonostante le difficoltà, l'esercizio 2008 è stato contrassegnato da risultati positivi per la Banca che si sintetizzano in un utile netto in linea con quello dell'anno precedente e nella prosecuzione dell'intensa azione di razionalizzazione e di rafforzamento della struttura aziendale, presupposto essenziale per assicurare sempre migliori risultati in futuro.

Anche in una congiuntura negativa, la nostra banca ha mantenuto il focus sul business tradizionale, preservando il proprio portafoglio clienti, espandendo gli impieghi ed incrementando ulteriormente la propria presenza sul territorio. Segnale ancora più importante espresso dalla BCP è stato il sostegno costante alle PMI, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità manifestate dalle stesse

a seguito della crisi finanziaria. A conferma di quanto detto la sostenuta crescita degli impieghi a clientela incrementatisi del 13% contro un aumento del 4,5% registrato a livello di Sistema.

La raccolta diretta in termini di saldi contabili è risultata in linea con lo scorso anno, mentre il saldo medio liquido è cresciuto del 4% circa rispetto al 2007 evidenziando una buona capacità di tenuta.

Il patrimonio netto della Banca, incluso l'utile d'esercizio, si è attestato a 220 milioni di euro, in aumento del 15,7% rispetto al 2007 allorché era pari a 190 milioni di euro. L'incremento di circa 29 milioni di euro è dovuto in gran parte all'operazione di aumento di capitale portata a termine lo scorso gennaio 2008 che ha contribuito per 25 milioni di euro all'accrescimento della dotazione patrimoniale della Banca, ponendola nelle migliori condizioni per proseguire nei progetti di sviluppo pianificati. Il patrimonio di vigilanza è passato dai 180 milioni di euro del 2007 ai 209 milioni di euro del 2008, con un indice di copertura delle attività di rischio

ponderate in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Si specifica che, l'introduzione di Basilea 2, ha permesso di valorizzare la composizione dell'Attivo della Banca, sulla base di un più corretto profilo di rischio. Il cambiamento normativo ha, infatti, generato un impatto positivo sui requisiti patrimoniali della Banca.

Al 31 dicembre 2008, il Tier 1 ratio –rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate- si attesta al 15%. Il coefficiente di solvibilità –rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate- risulta pari al 17%. Tali valori, a riprova della solidità patrimoniale dell'Istituto, sono ampiamente superiori sia a quelli minimali previsti dall'Organo di Vigilanza (8% Total Capital Ratio) e sia a quelli attualmente rappresentati a livello medio dal sistema bancario.

Nel prospetto si evidenziano i principali dati ed indicatori di bilancio dell'esercizio 2008 raffrontati con il biennio precedente anche se lo scopo del presente capitolo è quello di evidenziare il risultato della gestione valutandolo in funzione del contributo che la Banca rende al territorio. Tale contributo si esprime attraverso varie forme di redistribuzione del reddito nei confronti di quei soggetti con cui la Banca instaura un rapporto di interscambio. A tal fine nel seguito di questa sezione vengono riportati i dati contabili rielaborati in modo da evidenziare il Valore Aggiunto prodotto dall'Istituto, ossia, la ricchezza generata dall'attività di impresa e destinata alle diverse categorie di stakeholders.

DATI PATRIMONIALI <i>in migliaia di euro</i>	2008	2007	2006
Totale attività	2.260.341	2.307.273	2.199.408
Crediti verso clientela	1.365.568	1.208.797	1.126.058
<i>di cui</i>			
<i>crediti in sofferenza (netti)</i>	<i>39.946</i>	<i>35.666</i>	<i>35.184</i>
Posizione interbancaria netta	570.271	692.493	562.487
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.023	115.239	247.063
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.854	2.952	2.492
Raccolta diretta	1.883.847	1.882.008	1.803.960
Raccolta indiretta	711.349	730.989	680.190
Patrimonio netto	220.452	190.489	184.253
Patrimonio di base	180.888	151.920	146.544
Patrimonio di vigilanza	208.845	179.993	173.826
Totale attività di rischio ponderate	1.199.638	1.385.100	1.428.086

DATI ECONOMICI <i>in migliaia di euro</i>	2008	2007	2006
Margine di interesse	79.345	71.011	63.142
Commissioni nette	14.719	14.789	14.602
Margine di intermediazione	92.219	90.981	83.927
Risultato netto della gestione finanziaria	86.746	85.784	77.342
Costi operativi	66.146	62.023	56.468
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>40.055</i>	<i>36.861</i>	<i>34.319</i>
<i>di cui: Altre Spese amministrative</i>	<i>33.452</i>	<i>32.451</i>	<i>28.830</i>
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	20.600	23.761	20.874
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.876	11.048	9.637
Utile d'esercizio	12.724	12.713	11.237

Indici di redditività ed efficienza	2008	2007	2006
ROE – Utile netto/Patrimonio netto	5,77%	6,67%	6,10%
ROA – Utile netto/Totale Attivo	0,56%	0,55%	0,51%
Costi operativi/Margine di intermediazione	71,72%	68,17%	67,28%

Indici di produttività <i>in migliaia di euro</i>	2008	2007	2006
Impieghi a clientela/Numero medio dipendenti	2.217	1.982	1.886
Raccolta a clientela/Numero medio dipendenti	3.058	3.090	3.022
Margine di intermediazione/Numero medio dipendenti	150	149	141
Spese del personale/Numero medio dipendenti	65	60	57
Raccolta+Impieghi/Numero di sportelli	51.578	51.513	51.404

Indici di rischiosità del credito	2008	2007	2006
Crediti verso clientela in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,93%	2,95%	3,12%
Crediti verso clientela in incaglio netti/Crediti verso clientela	1,40%	1,06%	1,34%
Tasso di copertura dei crediti verso clientela in sofferenza	60,70%	62,30%	60,50%
Tasso di copertura dei crediti verso clientela in incaglio	12,10%	28,30%	26,30%

Indici di patrimonializzazione	2008	2007	2006
TIER 1 ratio	15,08%	10,97%	10,26%
Coefficiente di solvibilità	17,41%	12,99%	12,17%

Dati di struttura	2008	2007	2006
Dipendenti	628	622	598
Sportelli	63	60	57
N° medio dipendenti	616	610	597
ATM	68	67	65

>> Rendiconto

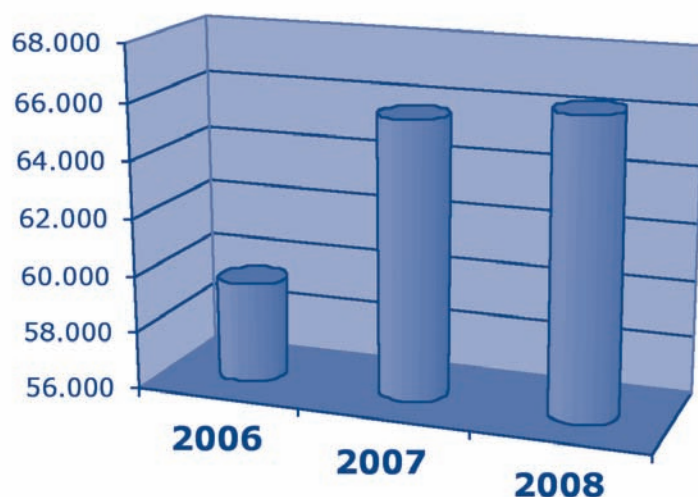
Valore Aggiunto

Come già evidenziato al paragrafo precedente, il rendiconto è la parte del Bilancio Sociale che evidenzia i dati relativi al conto economico consolidato, riclassificati in modo da evidenziare:

- **il processo di formazione del Valore Aggiunto** (inteso come differenza tra valore della produzione e costo della produzione);
- **la distribuzione del Valore Aggiunto** tra tutti coloro che hanno un rapporto di relazione con la Banca. In sintesi, consente di riconciliare la contabilità d'esercizio con la

contabilità sociale, rappresentando la capacità della Banca di creare ricchezza e di distribuirla tra le diverse categorie di interlocutori con le quali la Banca si interfaccia. In particolare, sono destinatari della ricchezza prodotta: gli azionisti, i dipendenti, gli enti e gli organismi locali, i clienti, i fornitori, la collettività, l'ambiente, nonché la Banca stessa per la parte che riguarda l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti produttivi. Benché il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto sia funzionale per

l'individuazione della sua distribuzione tra gli stakeholders, esso resta uno schema di raccordo con il dato contabile e, pertanto, non esaustivo di quella che è stata la ricchezza realmente creata nel corso dell'anno a favore di tutti i portatori di interesse con cui la nostra Banca interagisce. Nonostante il 2008 sia stato un anno molto difficile per il sistema creditizio, la BCP ha generato un Valore Aggiunto di 66 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente.



A seguire i due prospetti sintetici di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto che seguono, si caratterizzano per l'equivalenza algebrica con il Conto Economico del quale rappresentano una pura riclassificazione.

I valori riportati sono in euro

Prospetto analitico di determinazione del Valore Aggiunto			
	2008	2007	2006
Interessi attivi e proventi assimilati	128.141.269	110.077.017	88.359.612
Commissioni attive	16.127.376	16.304.728	15.939.874
Dividendi e proventi simili	66.332	144.835	79.506
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.952.365	4.906.854	5.750.961
Risultato netto dell'attività di copertura	26.220	45.191	(159506)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	67.054	83159	512550
Altri oneri/proventi di gestione	10.543.581	12.758.846	9.508.230

Totale Ricavi netti	152.967.027	144.320.630	119.991.227
Interessi passivi e oneri assimilati	(48.796.273)	(39.065.778)	(25.218.010)
Commissioni passive	(1.408.144)	(1.515.476)	(1.337.790)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(5.472.886)	(5.196.085)	(6.585.601)
Altre spese amministrative	(27.818.585)	(27.364.971)	(24.508.273)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(384.333)	(2.692.297)	(320.000)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.269.804)	(2.264.451)	(1.973.605)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(527.856)	(512.981)	(532.487)
Totale Consumi	(86.677.881)	(78.612.039)	(60.475.766)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	66.289.146	65.708.591	59.515.461
Spese per il personale	(40.055.297)	(36.551.011)	(33.998.316)
Altre spese amministrative: imposte indirette	(4.898.425)	(4.642.000)	(3.992.000)
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(735.415)	(754.300)	(651.094)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.600.009	23.761.280	20.874.051
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.876.443)	(11.047.836)	(9.637.268)
RISULTATO D'ESERCIZIO	12.723.566	12.713.444	11.236.783

Il Valore Aggiunto Globale Lordo così calcolato viene ripartito tra: soggetti interni (Soci, Risorse Umane) esterni (Enti-Fisco, Collettività) e impresa stessa.

Prospetto analitico di riparto del Valore Aggiunto e della sua distribuzione			
	2008	2007	2006
Totale Ricavi netti	152.967.027	144.320.630	119.991.227
Totale Consumi	(86.677.881)	(78.612.039)	(60.475.766)
VALORE AGGIUNTO	66.289.146	65.708.591	59.515.461
Ripartito tra:			
SOCI	8.304.762	7.427.756	7.368.689
Dividendi distribuiti ai Soci	7.795.819	6.919.218	6.919.218
Compenso agli Amministratori	508.943	508.538	449.471
RISORSE UMANE	40.055.297	36.551.011	33.998.316
Spese del Personale	40.055.297	36.551.011	33.998.316
FISCO	12.774.868	15.689.836	13.629.268
Imposte e tasse indirette	4.898.425	4.642.000	3.992.000
Imposte sul reddito di esercizio	7.876.443	11.047.836	9.637.268
COLLETTIVITA'	735.415	754.300	651.094
Elargizioni e liberalità	735.415	754.300	651.094
SISTEMA IMPRESA	4.418.804	5.285.688	3.868.093
Riserve	4.418.804	5.285.688	3.868.093

>> Rendiconto

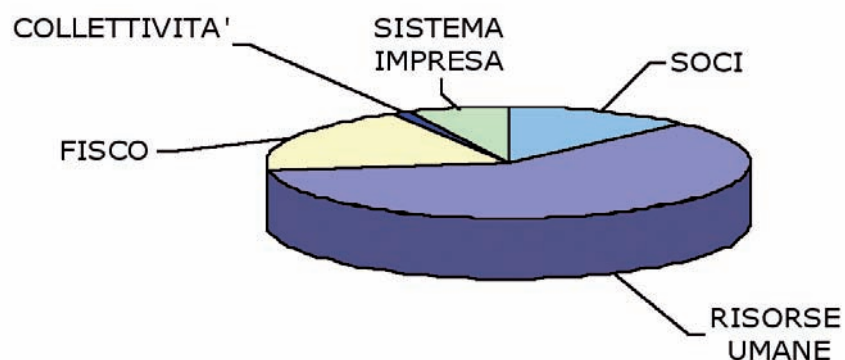
Distribuzione del Valore Aggiunto

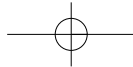
L'ammontare di Valore Aggiunto riconosciuto ai Soci nel 2008 è pari al 13% del totale, mentre la quota più rilevante 60% (oltre 40 milioni di euro) è destinata alle risorse umane, il cui ruolo è determinante per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La parte di competenza dello Stato, a testimonianza dell'apporto sociale fornito alla comunità nazionale, ammonta

a circa 13 milioni di euro, mentre la quota trattenuta dalla nostra Banca come autofinanziamento assomma a oltre 4 milioni di euro. Infine, l'Istituto ha proseguito nella propria scelta di ridistribuire parte della ricchezza prodotta in iniziative a favore della collettività ed in particolare delle comunità locali.

Distribuzione del Valore Aggiunto

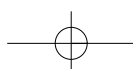


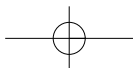
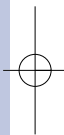
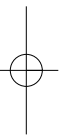
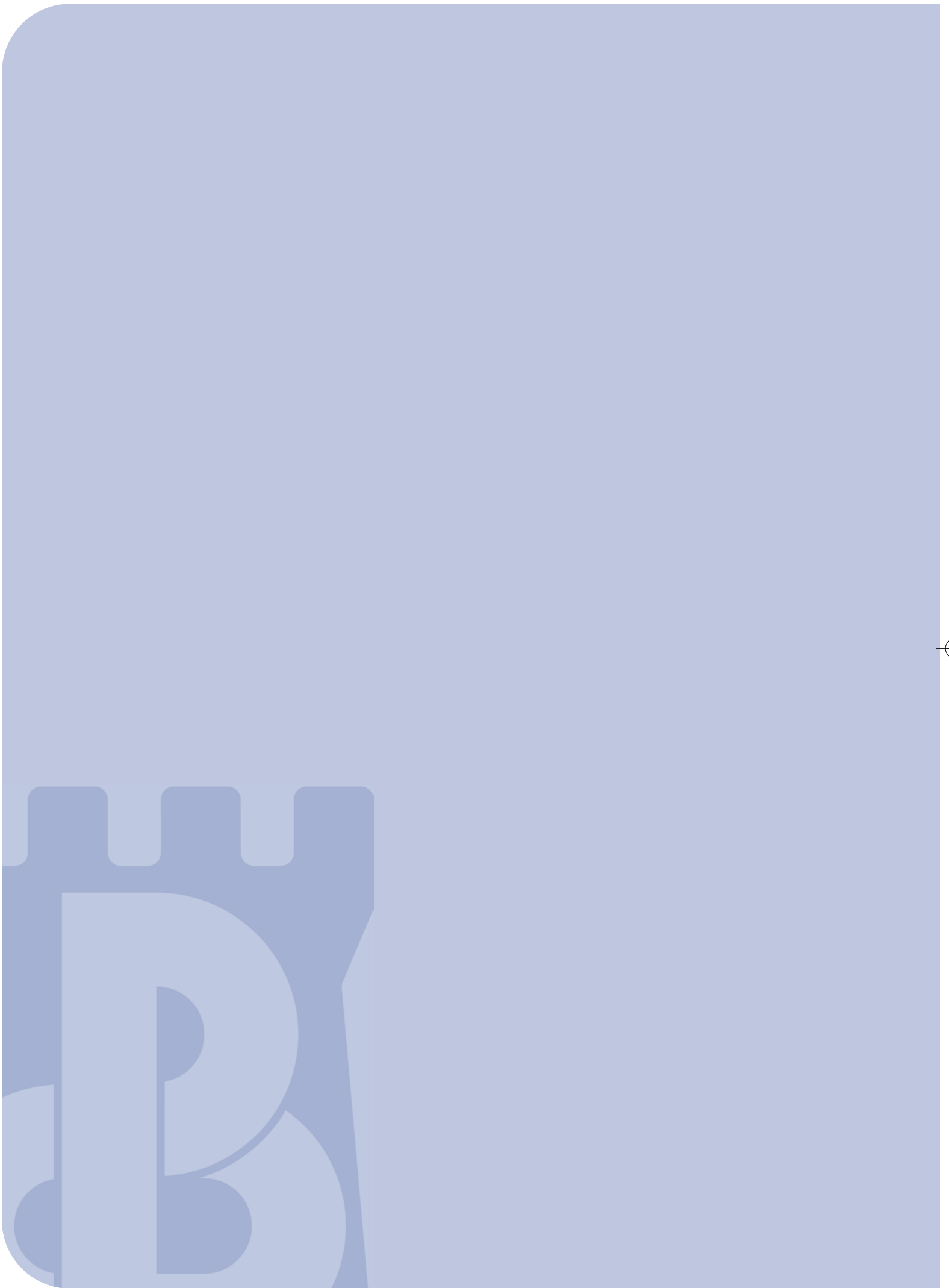
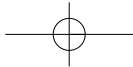


Nello schema di riferimento del Valore Aggiunto l'1% della ricchezza è destinato alla Collettività e rappresenta quanto la Banca ha deciso di erogare sotto forma di elargizioni di beneficenza e liberalità.

Questa riclassificazione non è però sufficiente ad esprimere la totalità del sostegno che la Banca fornisce al proprio territorio di riferimento. La BCP infatti promuove lo sviluppo

economico e sociale attraverso interventi che vanno dalla sponsorizzazione sportiva al finanziamento di attività culturali e dell'istruzione. Per una valutazione complessiva della ricchezza elargita dalla Banca, operata al fine di promuovere la crescita complessiva delle comunità servite, si rimanda alla sezione dedicata alla Collettività, dove sono descritte nel dettaglio le azioni intraprese nell'anno.





>> Relazione Sociale

Comprende i dati e le notizie significative sugli effetti che l'attività della Banca ha prodotto verso tutti coloro che possono vantare interesse nei suoi confronti (stakeholders). Sono informazioni che permettono sia di valutare concretamente l'apporto complessivo (economico e sociale) ricevuto dal territorio, sia di formarsi un giudizio sulla coerenza dei valori e principi dichiarati con i comportamenti posti in essere.

>> Relazione Sociale

Soci

I Soci esprimono il miglior attestato di fiducia nei confronti della Banca e di consenso alla sua missione aziendale. La fidelizzazione del Socio è, pertanto, un obiettivo costantemente perseguito, che si attua accrescendo il clima di fiducia e remunerando adeguatamente i Soci. L'azionariato della Banca ha un assetto diffuso ed è composto attualmente da

4.647 soci e 167 azionisti. La Banca ha, infatti, la forma di società cooperativa per azioni: vige il principio del voto capitarlo e nessun socio possiede più dello 0,50% del capitale sociale. Non esistono, quindi, soggetti che possiedono partecipazioni di controllo nel capitale sociale della Banca e che, pertanto, possano essere ritenuti soggetti controllanti la stessa. L'ammissione a Socio è

subordinata al "gradimento" del Consiglio d'Amministrazione. A dimostrazione della coesione e della solidità che caratterizza il rapporto tra compagine sociale e Amministrazione, quasi tutte le assemblee sociali e le deliberazioni sono assunte all'unanimità o a larga maggioranza¹.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2008 era pari a euro 20.113.213 ed era composto da n. 7.795.819 azioni ordinarie di nominali 2,58 euro cadauna. L'incremento nell'esercizio è interamente riferibile all'operazione di aumento di capitale a pagamento avvenuta lo scorso anno con regolamento 1° gennaio 2008. In particolare, sono

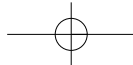
state emesse a pagamento n. 876.601 azioni, di cui:

- n. 576.601 azioni, in opzione agli azionisti Banca di Credito Popolare al prezzo di €25,00 ciascuna, in ragione di n. 1 azione per ogni n. 12 azioni possedute;
- n. 300.000 residue azioni, offerte a non azionisti, al prezzo di €35,00 ciascuna.

L'aumento di capitale si è concluso con l'integrale

sottoscrizione delle azioni previste, per un controvalore complessivo di 25 milioni di euro. Le richieste di sottoscrizione pervenute sono risultate ampiamente oltre il numero massimo di azioni offerte. Si segnala, inoltre, che le 300.000 azioni riservate a Terzi sono state interamente sottoscritte, incrementando di 600 unità la platea sociale.

¹ Ai sensi dell' art.26 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed abbiano preventivamente depositato le azioni ovvero la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata nel termine di due giorni non festivi prima dell'Assemblea e con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione. La Società, verificata la regolare iscrizione del richiedente nel libro dei soci, a norma dell'art.10, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto. Ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.



Azioni BCP

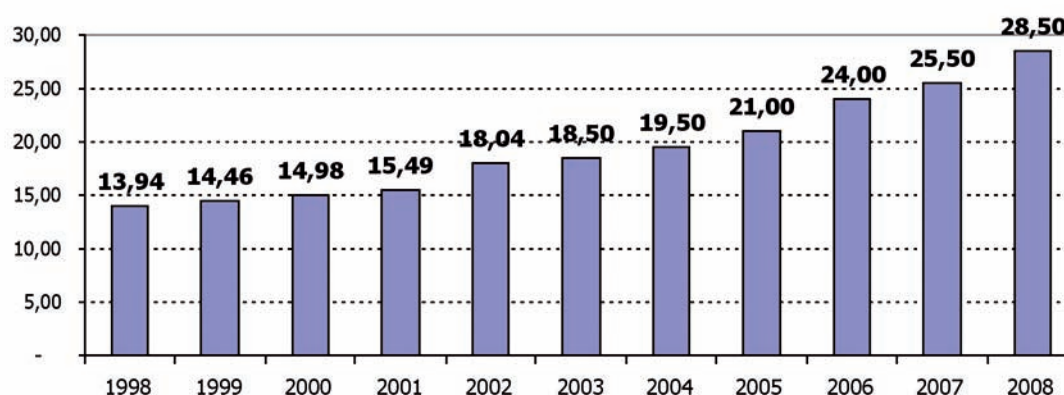
Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale su proposta degli Amministratori e sentito il Collegio Sindacale,

l'Assemblea dei Soci determina annualmente l'importo che, tenuto conto delle riserve patrimoniali

risultanti dal bilancio stesso, deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione.

Di seguito si riporta il valore dell'azione BCP degli ultimi dieci anni.

Valore dell'azione BCP

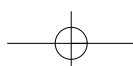


In relazione alla compravendita delle azioni sociali, nel corso del 2008 è stata registrata una movimentazione pari a complessive n. 84.891 azioni (+ 87,96% rispetto al 2007). Le compravendite eseguite nel periodo gennaio/marzo tramite il Sistema di Scambi Organizzati, sono risultate pari a n. 137 per un totale di 18.513 azioni scambiate. Con l'abolizione del "SSO" la compravendita delle azioni BCP è ripresa con l'avvio dell'"Attività di Mediazione"

operativa presso tutti gli sportelli della Banca dal 18 giugno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 5-sexies del D.Lgs. n.58/98. Tale attività consiste nel mettere in contatto due o più investitori, che abbiano presentato, ai nostri sportelli, proposta di acquisto/vendita di Azioni BCP, rendendo così possibile la conclusione di un'operazione fra gli stessi. L'attività di Mediazione, regolata da una apposita procedura interna, prevede che le proposte di acquisto/vendita

possono essere presentate esclusivamente da clienti titolari di un deposito titoli a custodia ed amministrazione e del relativo conto corrente di regolamento. Mensilmente, viene pubblicato nell'Area Soci del sito, il riepilogo delle compravendite di Azioni BCP eseguite nel corso del mese precedente. L'Attività di Mediazione, nel secondo semestre dell'anno, ha registrato 389 compravendite. Solo nel mese di dicembre sono state scambiate n. 19.700 azioni

consentendo l'ingresso di 30 nuovi soci. Per quanto attiene al prezzo, invece, è stata rilevata una lieve flessione, che ha portato la media mensile di euro 35,97, registrata a gennaio 2008, alla media di euro 34,49 di dicembre 2008, con una diminuzione in misura percentuale di circa il 4%. A seguito delle suddette movimentazioni il prezzo medio di scambio delle azioni, nell'anno appena conclusosi, è stato pari a euro 35,21.



>> Relazione Sociale

Caratteristiche della platea sociale

L'analisi della platea sociale evidenzia 4 aspetti fondamentali:

- una netta prevalenza delle persone fisiche;
- una significativa presenza della componente femminile;

- una concentrazione nelle fasce di età più alta;
- una significativa presenza dei Soci nelle province di maggiore operatività della Banca.

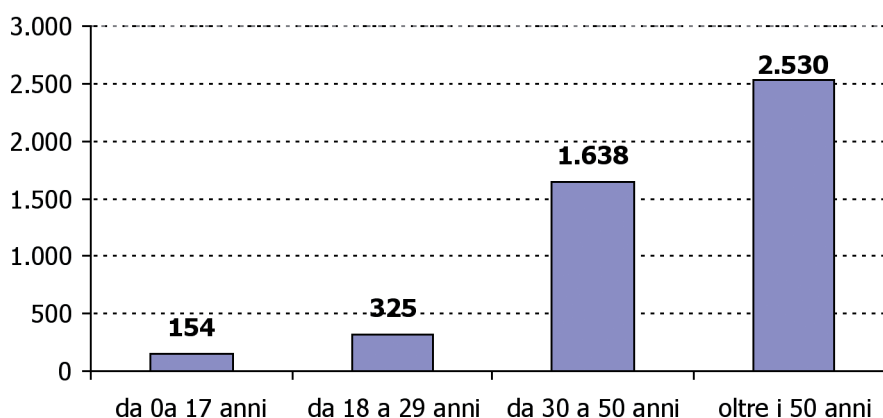
La tipologia di Soci prevalente è quella delle persone fisiche, con una maggioranza di uomini (55%) rispetto a donne (44%); solo l'1% del capitale sociale è detenuto da altri soggetti.

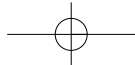


E' rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente la composizione anagrafica dei Soci e la ripartizione del possesso

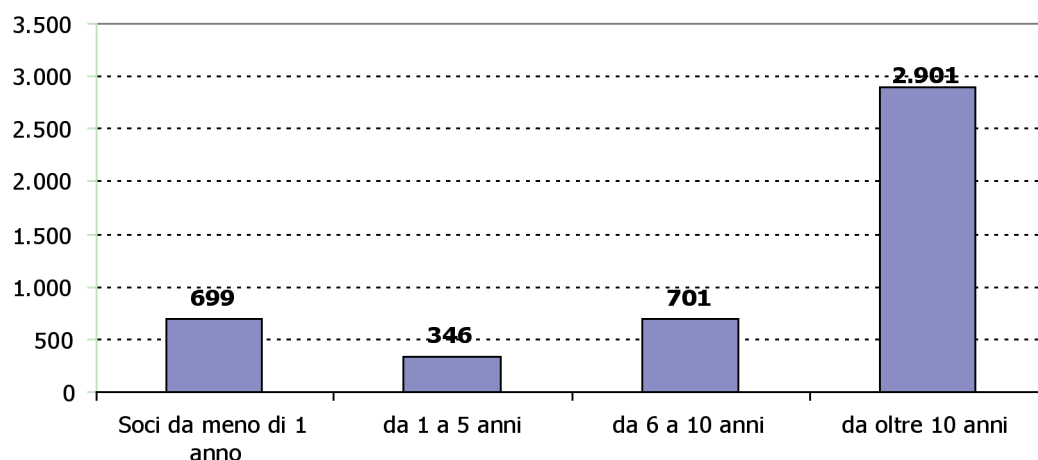
azionario per fasce d'età. La ripartizione della Compagine Sociale per età evidenzia una significativa concentrazione nella

fascia di età oltre i 50 anni (54%).

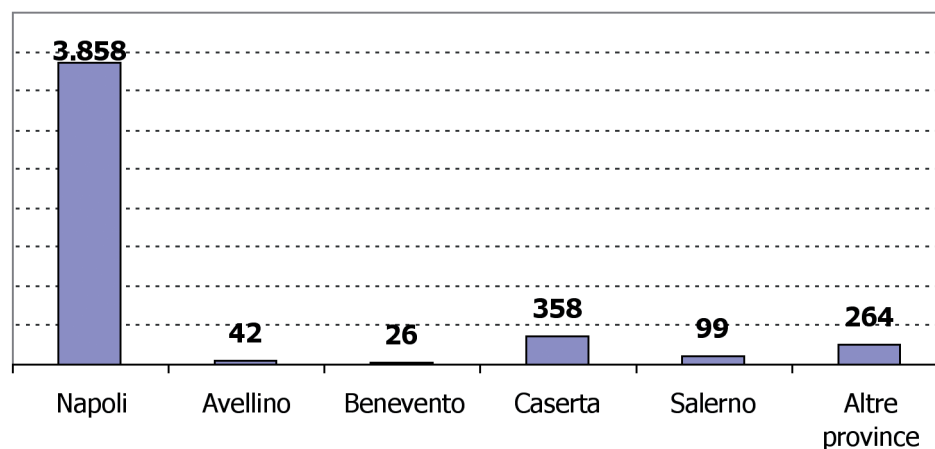




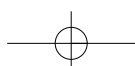
Il 62% dei Soci possiede azioni della Banca da oltre dieci anni, un indice significativo della fiducia riposta nella solidità dell'Istituto e dell'ottima performance del titolo azionario.



L'assetto proprietario disaggregato per provincia di residenza documenta lo stretto legame esistente tra i Soci e il territorio in cui la banca insiste. L'83% dei Soci risiede, infatti, nella provincia di Napoli, zona in cui la banca storicamente è nata e quella ad oggi maggiormente presidiata. L'espansione territoriale degli ultimi anni e la operazione di aumento di capitale avvenuta a cavallo tra il 2007 e il 2008, hanno tuttavia, favorito l'ingresso di nuovi Soci residenti in tutte le province in cui il nostro Istituto è attualmente presente.



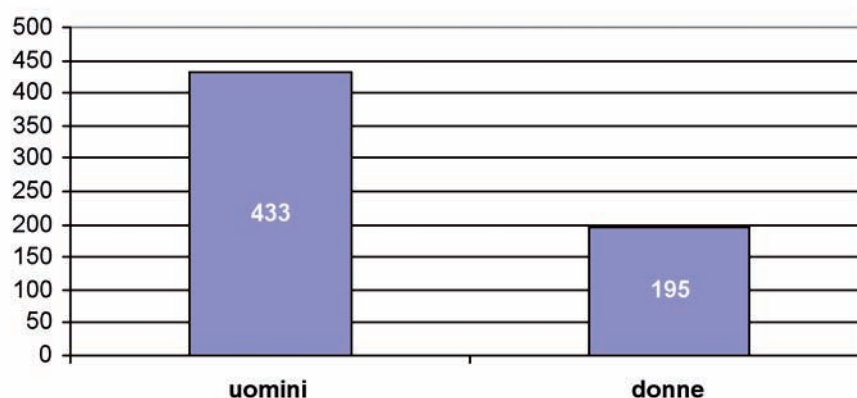
Al 31 dicembre 2008 i Soci-Dipendenti erano 150 e detenevano complessivamente n. 175.497 azioni. Ricordiamo che lo scorso anno è stata attivata una polizza assicurativa per i Soci/Clienti titolari di conto corrente o di deposito a risparmio presso la nostra banca. L'assicurazione copre i rischi di furto o rapina che dovessero colpire il Socio mentre compie operazioni di prelievo o di deposito presso le nostre filiali, o vi si stia recando, o ne stia uscendo, ovvero per gli stessi rischi che possono accompagnarsi all'utilizzo di bancomat, sia presso di noi che presso qualsiasi postazione di altro Istituto bancario.



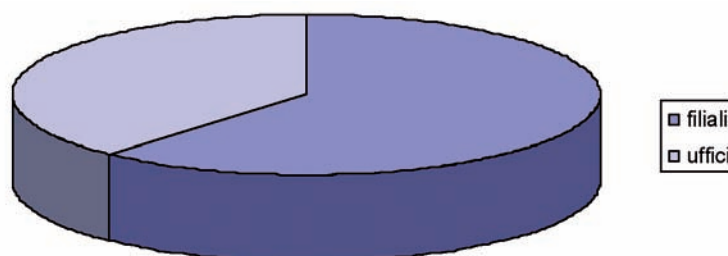
>> Relazione Sociale

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2008 la compagine del personale in servizio era costituita da 628 dipendenti, di cui 433 uomini e 195 donne.



In linea con la politica aziendale tendente al rafforzamento della presenza sul territorio, si conferma la maggior presenza di risorse presso la rete ove sono collocate 388 unità e cioè il 62% del totale dipendenti.



Riguardo alle politiche di crescita e consistenza dell'organico aziendale, le dinamiche legate al fabbisogno di personale nel corso dell'anno 2008 si riferiscono, in particolar modo, all'attuazione del piano di sviluppo territoriale e quindi alla programmata apertura di nuove filiali. Nel corso del 2008 sono state effettuate 15 assunzioni e sono state registrate 9 cessazioni del rapporto di lavoro.

Con riferimento alle politiche del lavoro, i contratti di lavoro offerti dalla Banca di Credito Popolare sono normalmente a tempo indeterminato e solo raramente, a causa di esigenze contingenti, può essere necessario proporre altre tipologie, che vengono successivamente ed in breve tempo trasformate in contratti a tempo indeterminato.

Ripartizione per tipologia contrattuale			
	2006	2007	2008
Tempo indeterminato	596	604	599
Formazione e Lavoro	0		
Tempo determinato	2		13
Apprendistato professionalizzante		16	16
Contratto di somministrazione a tempo determinato		2	
Totale	598	622	628

Nell'ottica della centralità della persona, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo del part-time, le cui richieste sono pervenute da dipendenti in relazione alle esigenze familiari.

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti a part-time erano 19, in maggioranza donne.

Si rappresenta una riduzione dell'anzianità di servizio, una costante crescita del personale femminile ed un'elevata scolarizzazione con il 36% di personale laureato.

N° dipendenti per scolarità			
	2006	2007	2008
Laurea	192	219	228
Diploma di scuola Media Superiore	346	341	339
Licenza Media Inferiore	60	62	61
Totale	598	622	628

La fascia di età più numerosa risulta essere quella che va dai 36 ai 50 anni (51% del totale).

Dipendenti per fascia d'età			
	2006	2007	2008
fino a 35 anni	164	182	178
da 36 a 50 anni	316	318	321
oltre i 50 anni	118	122	129
Totale	598	622	628

Relativamente all'inquadramento professionale, si evidenzia una elevata concentrazione nell'ambito della terza area professionale, ove è collocata oltre la metà del personale, mentre la restante parte è distribuita tra la categoria dei quadri direttivi e la seconda area professionale.

Ripartizione delle Risorse Umane			
	2006	2007	2008
Dirigenti	7	8	8
Quadri Direttivi	173	183	182
Impiegati con grado	283	280	296
Impiegati	117	117	108
Altre Risorse	18	34	34
Totale	598	622	628

Nell'espletamento delle mansioni assegnate, ogni dipendente deve adottare un comportamento non solo "diligente" ma soprattutto professionale, osservando in generale le norme vigenti ed altresì le specifiche disposizioni aziendali di attuazione di normativa legislativa (ad esempio il "Codice di Autodisciplina per l'attività in strumenti finanziari", il "Codice 231" (Codice di comportamento ai sensi del Dlgs 231/2001) e le Istruzioni per la tutela sul trattamento dei dati personali) nonché di regolamentazione dell'attività lavorativa (ad esempio il Regolamento di sportello).

>> Relazione Sociale

Formazione e valorizzazione delle risorse

Il principio che guida l'attività di gestione delle risorse umane è quello della centralità della persona, con il conseguente obiettivo di impostare una situazione lavorativa che non solo sia rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma sia anche tale da creare un clima di lavoro supportato dall'impegno di tutti e ispirato a reciproca fiducia, lealtà, correttezza e rispetto della dignità di ciascuno. Da sempre, le risorse umane rappresentano una fonte di investimento con rendimenti crescenti e profittevoli ed esplicano un ruolo chiave nel successo competitivo.

Coerentemente con il principio della centralità e della valorizzazione della persona, la Banca sta cercando di sviluppare, nelle proprie risorse umane professionalità che coniughino competenze tecniche, motivazione e sensibilità sociale/ambientale.

In tale quadro, le iniziative formative si sono ulteriormente intensificate nella convinzione che esse rappresentino una condizione fondamentale per sostenere la crescita professionale delle risorse e contemporaneamente garantire

un livello di servizio alla clientela sempre più elevato.

Nel corso del 2008, sono state erogate complessivamente n° 26.365 ore di formazione. In particolare, i percorsi formativi realizzati sia attraverso corsi in aula sia con modalità e-learning e sia con "affiancamento sul campo" sono stati molteplici e diversificati per figure professionali e per materia. Si ricordano i seguenti:

- l'aggiornamento normativo in materia MIFID ed ANTIRICICLAGGIO nonché la formazione ad hoc per gli addetti all'attività di intermediazione assicurativa di cui al Regolamento ISVAP, realizzata in parte in aula e in parte "a distanza", volta ad una più completa conoscenza dei prodotti;
- il corso inerente il diritto societario/fallimentare e le problematiche legate all'impatto del rischio di credito introdotte dall'accordo di Basilea2 destinato agli specialisti della funzione;
- numerosi corsi di taglio commerciale mediante incontri finalizzati allo scopo di affinare le competenze e le conoscenze con riferimento alle problematiche di

marketing e relazione con il cliente, a migliorare le capacità di vendita nonché a fornire elementi per pianificare e programmare l'attività di sviluppo.

Al fine di omogeneizzare le conoscenze di base, sono stati realizzati corsi inerenti i sistemi informativi, la privacy/sicurezza, la trasparenza e la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Nell'ambito dei percorsi specialistici, si è concluso positivamente quello destinato a "potenziali figure manageriali di filiale" e dal quale si sono selezionati alcuni nominativi per incarichi di responsabilità. Si conferma, altresì, la partecipazione della nostra Banca ai percorsi formativi organizzati da Enti formativi esterni ed in particolare quello dell'Associazione Bancaria Italiana titolato "Banking and Financial Diploma" finalizzato alla "certificazione delle professionalità bancarie". In merito, si fa presente che il nostro Istituto, sin dal 2003, aderisce all'iniziativa in parola sia quale referente a livello regionale sia con l'iscrizione di giovani dipendenti tra i quali sono state



Aule destinate ai corsi di formazione

reclutate diverse risorse destinate sia ad incarichi direttivi sia a funzioni specialistiche.

La nostra Banca è da sempre impegnata a realizzare un ambiente di lavoro positivo e coeso nel quale sia centrale anche l'attenzione alle esigenze dei dipendenti e pone in essere una serie di iniziative orientate a tutelare la salute e la serenità dei propri collaboratori e delle loro famiglie:

- previdenza complementare: attualmente è attivo un Fondo destinatario dei contributi versati dall'Azienda e dai collaboratori iscritti;
- polizze assicurative: tutto il personale è assicurato contro gli infortuni che possono accadere

durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extraprofessionali, il cui premio è a totale carico della Banca. Sono inoltre attive altre due polizze: una polizza sanitaria per tutto il personale, il cui premio, a carico dell'Azienda, può essere integrato dal dipendente per assicurare eventuali familiari; una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con il proprio mezzo;

- agevolazioni sui prodotti della Banca: i dipendenti possono beneficiare a condizioni di favore di affidamenti, di finanziamenti ipotecari e chirografari per l'acquisto della casa e per spese personali come l'acquisto di auto, mobili etc.;

- altre agevolazioni: provvidenze per gli studenti figli di dipendenti, agevolazioni e provvidenze per motivi di studio, regolate dal vigente Contratto integrativo Aziendale.

Nel rapporto di scambio con i dipendenti, la comunicazione interna assume un ruolo sempre più importante per la condivisione delle informazioni. Di fondamentale importanza è la rete informatica che consente ad

ogni dipendente di accedere, dalla propria postazione, alla Intranet aziendale e di disporre di tutte le informazioni sulla Banca. Nella sezione documenti della intranet, sono raccolti in modo organico tutti i Regolamenti Aziendali, i vari Processi di lavoro, i manuali operativi e le Circolari, in modo da consentire una rapida consultazione ed una capillare diffusione e conoscenza delle disposizioni da parte di tutti i dipendenti.

>> Relazione Sociale

Relazioni Sindacali

Nell'ambito delle "relazioni sindacali", la Banca ha da sempre sentito l'esigenza di guardare ai sindacati come ad un partner sociale indispensabile per la definizione delle politiche di gestione delle risorse umane, nel rispetto dei reciproci ruoli. In BCP sono da sempre presenti le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, di cui 5 –FIBA CISL, FISAC CGIL, UIL.CA, SINFUB, FABI- con proprie rappresentanze sindacali in azienda ed una –DIRCREDITO- che pur annoverando iscritti non raggiunge il numero previsto per la costituzione di una RSA. I sindacati annoverano tra i propri iscritti circa il 67% della popolazione aziendale. Il complesso delle relazioni si svolge in un clima fattivo e

sostanzialmente sereno che consente di superare con il ricorso al dialogo anche i momenti di difficoltà legati ai forti cambiamenti organizzativi in atto. Nel corso del 2008, le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, sono proseguite all'insegna di un dialogo aperto e costruttivo e finalizzate alla ricerca di soluzioni condivise.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

La sicurezza – intesa non solo come adozione di dispositivi precipui dell'attività bancaria per la custodia di beni e valori, ma anche come sistema di protezione di un luogo di lavoro sicuro e salubre, che non danneggi in alcun modo la salute dei dipendenti e ne favorisca il benessere psico-fisico – ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della BCP. In tale ottica, prosegue il potenziamento delle misure di sicurezza nei diversi siti della Banca, al fine di implementare le migliori soluzioni, grazie ad una serie di interventi di tipo tecnologico, organizzativo ed informativo oltre alla presenza dei vigilantes. Si è provveduto ad ottimizzare e potenziare i sistemi di sicurezza presenti, sia attraverso l'attività di "centralizzazione allarmi e videosorveglianza", sia con l'estensione di difese attive (sistemi di macchiatura banconote e anti – esplosivo) sui distributori ATM dell'intera Rete. Relativamente agli interventi organizzativi, si segnala il continuo dialogo con le Forze

dell'Ordine nell'ambito dell'accordo tra prefetture, ABI, Banche e Forze dell'Ordine per la prevenzione e la repressione della criminalità nonché l'intensificazione delle attività di supporto ai fini del rispetto dei massimali di cassa ed alla corretta gestione dei valori in filiale. Inoltre, al fine di fornire al proprio personale un aggiornamento sistematico, sono state realizzate iniziative di formazione specifiche, coinvolgendo anche il personale neoassunto. E' costante l'opera di adeguamento e ammodernamento degli impianti di sicurezza, e degli ambienti di lavoro e si è provveduto a sensibilizzare i dipendenti ad un'accorta gestione del materiale riciclabile ed al corretto smaltimento dei rifiuti speciali.



CRAL Aziendale



Concorso fotografico per il calendario cral 2009

Il Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL) della BCP conta 504 Associati. Esso ha l'obiettivo di favorire l'aggregazione tra i dipendenti attraverso la promozione di attività culturali, turistiche, sportive e sociali. Tra le attività del 2008 ricordiamo, in particolare, la

tradizionale festa di Carnevale dei Bambini per la prima volta estesa anche agli adulti, la Festa del Socio, la Festa della Befana, e il Quadro d'Onore (Borsa di Studio per i ragazzi più meritevoli tra i figli dei Soci Cral). Assume sempre maggiore rilievo il concorso fotografico alla sua terza edizione, dal titolo "Mestieri antichi e moderni", sia per una partecipazione sempre in crescita che per il livello artistico espresso. Quest'anno le opere presentate sono state oltre 120 e tra queste le più belle sono state esposte con il patrocinio aziendale in occasione della festa del Socio ed hanno arricchito il calendario CRAL. Il Cral ha, inoltre, proseguito organizzando numerosi "percorsi culturali". Particolarmente graditi sono stati "il mito di Enea" e "79 d.C. Pompei di notte". Nel corso dell'anno il Cral ha sviluppato numerose attività sociali avviando diverse nuove iniziative, tese a stimolare maggiormente l'aggregazione, come ad esempio corsi preagonistici di avvicinamento allo sport per i figli dei Soci in particolare per l'avviamento alla Canoa ed alla

Vela. Ricordiamo anche il Torneo di "Calciotto" intercittadino che ha visto il coinvolgimento di altri Cral aziendali. Il CRAL ha, inoltre, stipulato numerose convenzioni per favorire i propri Soci nell'acquisto di biglietti per spettacoli teatrali, cinematografici, viaggi ed ha ripreso alcune attività come il "gruppo di acquisto". Il Cral dispone di un proprio sito Intranet che, grazie all'utilizzo di risorse hardware aziendali, consente di agevolare l'interscambio di informazioni e le relazioni associative. Nel 2008 il sito è stato visitato per oltre 33.000 volte. L'attività del circolo è finanziata in parte dalle quote associative versate dai singoli Soci pari quest'anno a 36.715,00 euro ed in parte dal contributo offerto dalla Banca che per il 2008 è stato pari a 25.000,00 euro.

>> Relazione Sociale

Clientela

L'impegno sul territorio si esprime in primo luogo nella volontà di impiegare, nelle zone dove la Banca opera, buona parte delle risorse finanziarie raccolte. La politica degli affidamenti trova specificazione nella destinazione preferenziale del credito a favore delle famiglie, delle cooperative e delle imprese di piccola e media dimensione. A questo, si affianca la promozione del risparmio, e soprattutto la volontà di assicurare alla clientela un'assistenza accorta e professionale così da metterla in grado di compiere in piena consapevolezza le scelte di investimento.

In un anno particolarmente difficile che ha messo a dura prova il rapporto di fiducia dei clienti verso le banche (c.d. rischio reputazionale), la BCP ha superato brillantemente la crisi grazie anche ad una politica commerciale improntata a preservare nel tempo la relazione con il cliente, evitando la tentazione di collocare prodotti cosiddetti "strutturati" con elevati ritorni commissionali ma con rischi insiti assai elevati

come, purtroppo, gli avvenimenti hanno dimostrato. BCP ha continuato come nel passato ad assecondare le richieste dei clienti senza "forzature" ma rispettando le loro esigenze e il loro profilo di rischio.

Si è cercato di perseguire un modello commerciale flessibile pronto a recepire le opportunità di business rilevate sul mercato di riferimento, ma soprattutto di rispondere al meglio alle esigenze della clientela.

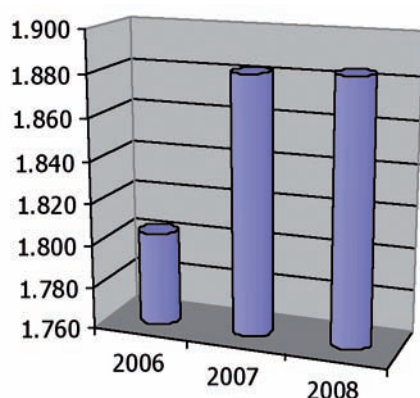
La mirata attività formativa, il lancio di numerose iniziative commerciali, relative sia a prodotti di risparmio che di impiego, un incisivo coinvolgimento dell'intera struttura, hanno costituito le solide basi per il conseguimento dei positivi risultati raggiunti. Alle attività di potenziamento delle reti distributive e della gamma prodotti si è affiancata nel corso del 2008 una costante azione finalizzata allo sviluppo di strumenti di analisi commerciale volti ad esaltare l'assoluta centralità del cliente allo scopo di rispondere sempre meglio alle esigenze espresse.

La politica della raccolta e degli impieghi

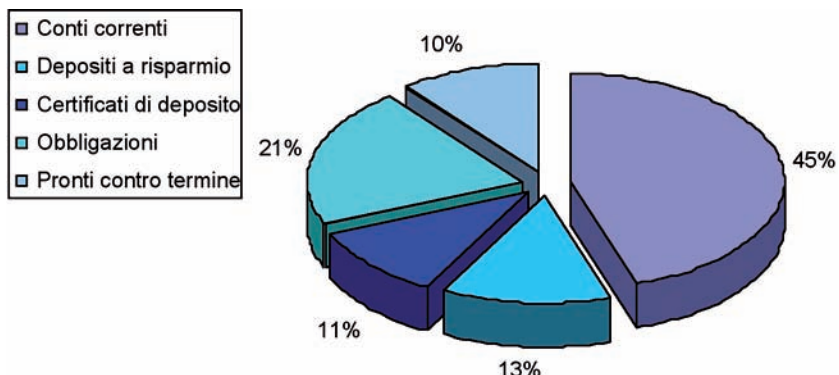
La crescita costante della raccolta e degli impieghi dimostra la capacità della BCP di conquistare la fiducia dei risparmiatori e l'attitudine a fornire finanziamenti adeguati alle famiglie ed alle attività economiche commerciali presenti sui territori di

insediamento; la politica creditizia è orientata alla massima diversificazione per segmento di clientela e settore di attività con particolare attenzione alla piccola e media impresa e declina in modo significativo la connessione della BCP con la realtà produttiva

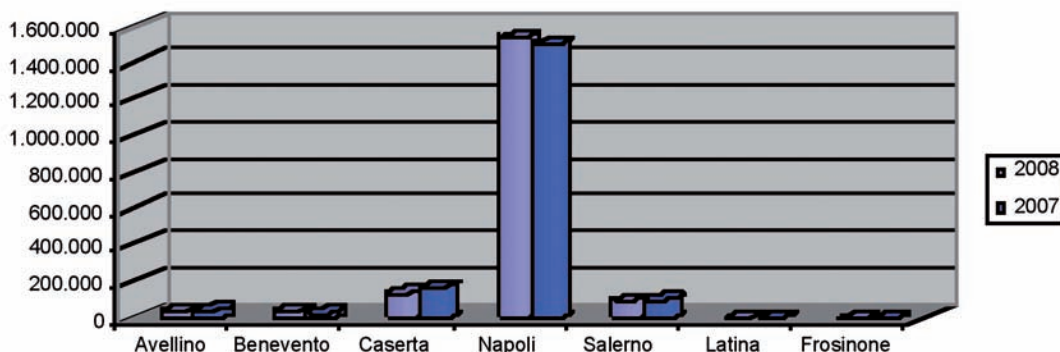
locale. La raccolta diretta da clientela si attesta al 31 dicembre a 1.884 milioni di euro, in linea con quella rilevata a dicembre 2007 e del 5% superiore rispetto al dato del 2006.



La raccolta diretta è costituita per il 58% da depositi a risparmio e conti correnti, per l'11% circa da certificati di deposito, per il 21% da obbligazioni e per il 10% da operazioni di pronti contro termine.

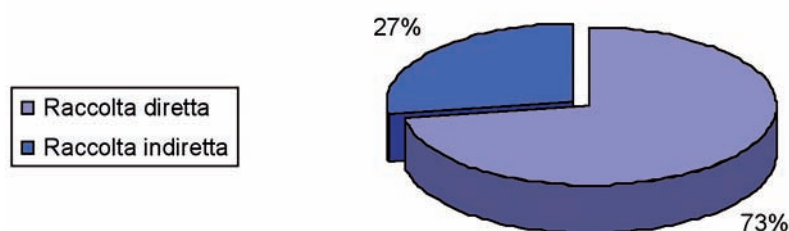


La distribuzione della raccolta per provincia indica che essa è effettuata per l'82% nella provincia di Napoli. Le quote per provincia risultano essere pressoché invariate rispetto all'anno precedente.



>> Relazione Sociale

A fine anno l'incidenza della raccolta diretta sul totale della provvista è pari al 73%, in linea con l'anno precedente.



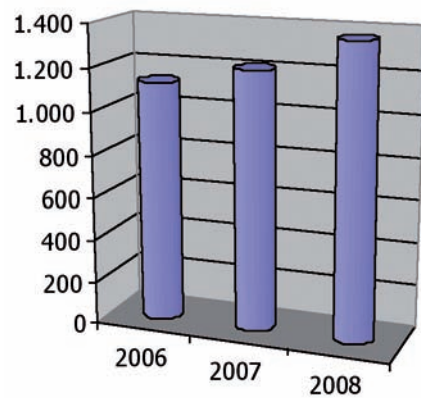
La raccolta indiretta al 31 dicembre 2008 ammonta a 711 milioni di euro in calo del 3% rispetto ai 731 milioni di euro di dicembre 2007. Si sottolinea che tale andamento negativo risulta molto limitato rispetto a quello registrato a livello di Sistema, che segna un -34% solo per la componente gestita. L'incidenza del risparmio gestito sul totale dell'indiretta è pari al 61% contro il 39% dell'amministrato, sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Per quanto concerne gli impieghi, l'attività creditizia della Banca è rivolta in primo luogo al sostegno delle economie locali dei territori di insediamento attraverso il concorso allo sviluppo ed al consolidamento delle piccole e medie imprese, che rappresentano il tessuto produttivo preponderante sul territorio di riferimento.

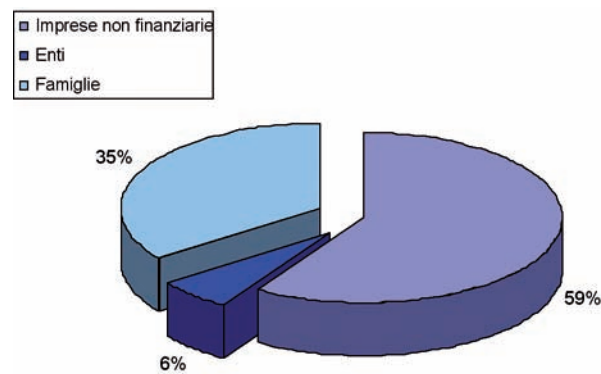
Nel 2008 è proseguita l'attività di sostegno alle imprese ed alle famiglie attraverso l'offerta di prodotti sempre più costruiti a misura del cliente.

Con riferimento alla clientela privati l'attività di sviluppo si è orientata soprattutto sui finanziamenti ipotecari, opportunamente diversificati per finalità e pricing, e sui prestiti personali. Particolare attenzione è stata data alle esigenze di rimodulazione dei piani di ammortamento dei mutui, riallineati alle mutate esigenze finanziarie del segmento famiglie, dato lo scenario in atto.

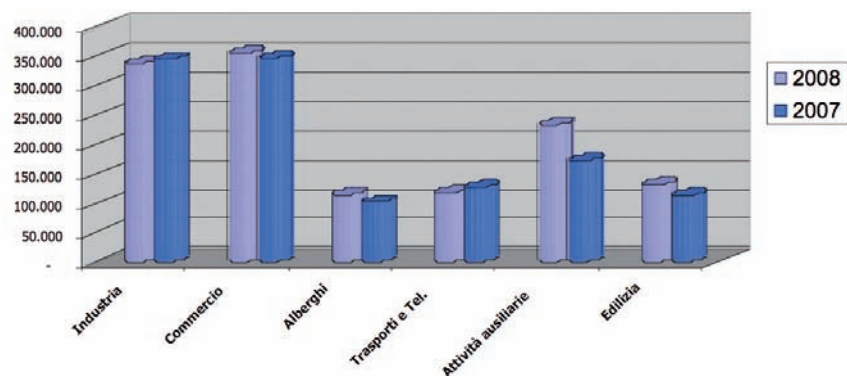
Con riferimento alla clientela imprese l'attività di sviluppo si è orientata al sostegno di programmi di investimento soprattutto delle PMI, attraverso finanziamenti a medio lungo termine. Nonostante il rallentamento del ciclo economico a fine anno, i crediti verso clientela si attestavano a 1.366 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al 2007.



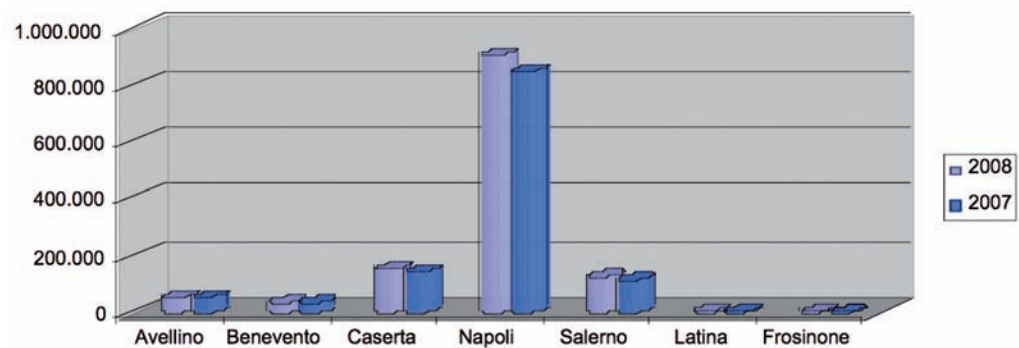
Alla crescita degli impieghi hanno contribuito, in misura prevalente, la voce conti correnti incrementatasi di circa 84 milioni di euro (+31%), ed i mutui che sono aumentati di quasi 63 milioni (+14%). Nel successivo grafico, si riporta la distribuzione degli impieghi economici per destinatari da cui si evince che il 35% di crediti è a favore delle famiglie, il 59% è a favore delle Imprese non finanziarie, il 6% è relativo a Enti finanziari ed Enti pubblici, non difforme dalla distribuzione segnalata nel 2007.



Nella distinzione per branche di attività, esposta nel grafico successivo, si rileva il considerevole peso relativo ai Servizi del Commercio (28%) cui vanno aggiunte le attività ausiliare (18%) e i Servizi degli Alberghi (9%). Si segnalano, inoltre, il comparto Industrie Manifatturiere (26%), Costruzioni (9%), Trasporti e Telecomunicazioni (9%).



Per quanto riguarda l'area territoriale di erogazione, gli impieghi, anche se in maniera meno accentuata rispetto alla raccolta, sono anch'essi concentrati nella provincia di Napoli (70%), dove è prodotta la gran parte della ricchezza regionale e dove è più forte la presenza dei nostri sportelli.



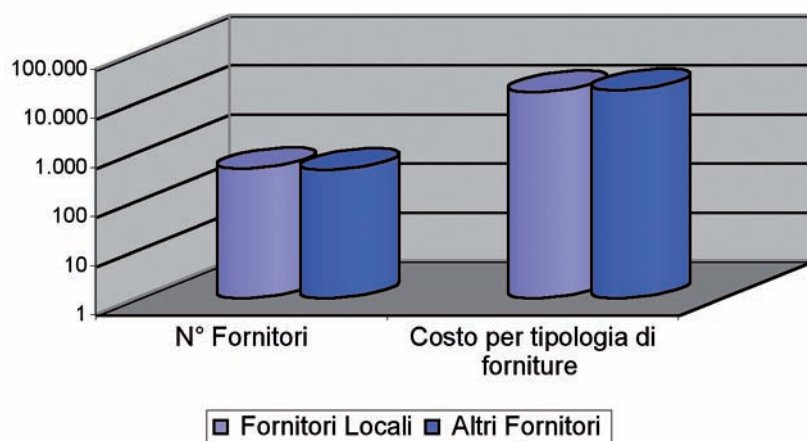
>> Relazione Sociale

Fornitori

Le condizioni di reciproca soddisfazione sono alla base della politica di collaborazione che la Banca attua con i propri

partners commerciali e con i collaboratori esterni. Nell'anno 2008 sono stati sostenuti acquisti di beni e

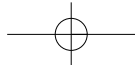
servizi per un totale di circa 33 milioni di euro da 853 fornitori, di cui il 48% sono aziende locali operanti in Campania.



L'esigenza di migliorare costantemente il processo di acquisizione e distribuzione, ha spinto ad un diverso sistema per regolare gli acquisti, pianificandoli sulle esigenze di medio e lungo termine ed operando nel contempo una standardizzazione delle apparecchiature (fotocopiatrici, stampanti, etc.) e conseguente ottimizzazione del numero e tipologia dei materiali di

consumo. Agli operatori locali sono stati affiancati alcuni importanti nomi della grande distribuzione di prodotti e materiali per ufficio, prevedendo consegne periodiche in qualche caso direttamente presso le utenze interessate. Una migliore suddivisione delle attività tra i diversi corrieri ha permesso un servizio più celere alle dipendenze con conseguente riduzione delle giacenze di

magazzino. Per quanto attiene la gestione documentale, si è dato corso nel 2008 ad una razionalizzazione del piano di ritiro dei documenti prodotti dalle filiali prevedendo ulteriori attività di censimento e catalogazione delle pratiche. Ciò ha consentito un miglior accesso alle informazioni ed ai documenti. Il processo di razionalizzazione ha rafforzato i rapporti di fiducia con i fornitori

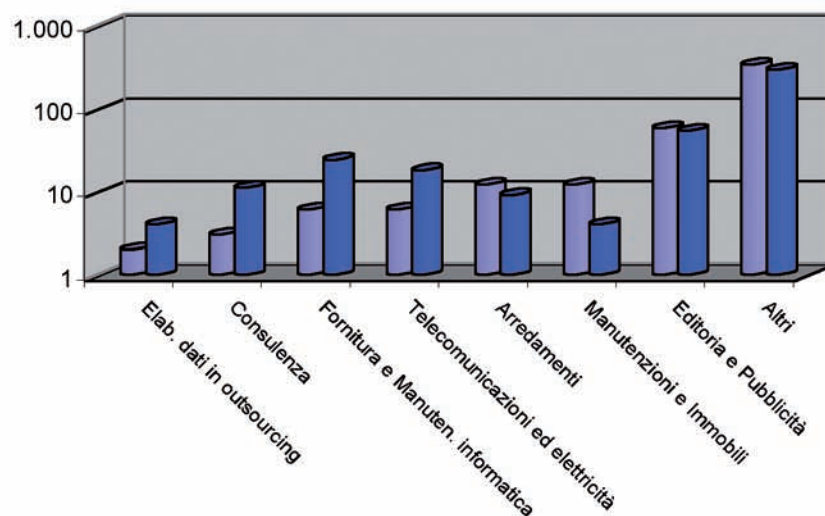


che hanno confermato un elevato standing di qualità ed efficienza nella fornitura di beni e servizi. I fornitori tradizionali

individuabili nel tessuto socio-economico locale sono: piccoli imprenditori, artigiani, professionisti.

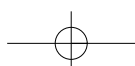
I fornitori di beni e servizi ad alto valore aggiunto appartengono ad aree territoriali diverse da quella di riferimento.

■ Fornitori Locali ■ Altri Fornitori



In un'ottica di vicendevole collaborazione e reciproco vantaggio, non sussiste alcun contenzioso con nessun fornitore.

Si segnala l'attività periodica di revisione dei contratti, al fine di salvaguardare la correttezza dei rapporti giuridici attraverso la costante ricerca di chiarezza e di trasparenza.



>> Relazione Sociale

Collettività

In applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale ed in coerenza con la mission che fin dalle origini vede la nostra Banca fortemente impegnata nel tessuto, non solo economico e produttivo, ma anche sociale e culturale del territorio in cui è presente, il Consiglio di Amministrazione, in base all'art. 41 dello Statuto Sociale, procede nel corso dell'esercizio ad assegnazioni a titolo di liberalità per finalità culturali e di interesse sociale, di assistenza e di beneficenza nel limite del 5% degli utili netti annuali risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'attività di sponsorizzazione e beneficenza si ricollega direttamente alla natura di banca popolare a diffusione locale, ed alla consapevolezza che un impegno permanente a sostegno dei beni e delle attività culturali crea un collegamento vitale e necessario con le città, le amministrazioni e il territorio. In linea con i valori espressi: attenzione al territorio, centralità della persona, formazione, solidarietà, la Banca partecipa alla vita della comunità regionale, orientando numerosi interventi a sostegno di cultura, istruzione, sport.

Mostra Mirabilia Coralii
Palazzo Vallelonga,
Torre Del Greco
20/12/2008 - 01/02/2009



Salvatore Accardo in Concerto
Teatro di Corte, Reggia di Caserta

Cultura

Il lungo impegno di sponsor culturale che caratterizza la BCP trova origine nella consapevolezza che nel territorio campano si concentrano un patrimonio d'arte e di cultura straordinari. Ricordiamo in primo luogo il progetto culturale "Le Vie del Corallo", partito nel 1996, con cui la BCP si è proposta di riscoprire il legame esistente tra le tradizioni della Campania e di quei paesi del lontano e vicino Oriente che, nei secoli, hanno mostrato un costante apprezzamento nei confronti del corallo, gemma preziosa dal valore simbolico e propiziatorio. La Banca con cadenza biennale ha ospitato, nella sua sede settecentesca di Palazzo Vallelonga, i grandi capolavori, antichi e moderni, delle oreficerie etniche in corallo, provenienti da

prestigiose collezioni private e dai più importanti musei del mondo. Dalla Mongolia all'India, dall'Uzbekistan allo Yemen, dal Marocco all'Algeria, dal New Mexico all'Arizona è stata tracciata la mappa di un'ideale geografia del corallo, riscoprendo i collegamenti e le similitudini culturali, i rapporti storici sia commerciali che umani, tra la tradizione mediterranea e quella di paesi e civiltà che hanno utilizzato il corallo negli ornamenti, nell'arte e negli oggetti legati a riti e tradizioni. Coerente prosecuzione del progetto è stata quest'anno la mostra "Mirabilia Coralii. Capolavori barocchi tra maestranze ebraiche e trapanesi" nella quale sono stati presentati pregevoli manufatti artistici - arredi sacri, gioielli e oggetti di uso comune - del 'periodo d'oro' dell'arte del corallo in Sicilia tra XVI e XVII secolo. Nel 2008 è proseguita, inoltre, l'attività della Banca nella promozione e nella organizzazione di importanti iniziative dedicate all'approfondimento di tematiche economiche e sociali. Anche quest'anno, presso l'Auditorium di Palazzo Vallelonga, si è tenuta la 17°



Musica

edizione di Telefisco, il tradizionale appuntamento in teleconferenza organizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Agenzia delle Entrate. Nel corso di una giornata di studio, gli esperti del Sole 24 ORE e dell'Agenzia delle Entrate hanno illustrato, ad una nutrita platea di commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, imprenditori e liberi professionisti, le novità fiscali introdotte dalla Finanziaria 2008.

L'appuntamento, rivolto in special modo ai professionisti e agli operatori tecnici del settore, attesta la tradizionale vicinanza della Banca di Credito Popolare alle categorie portanti dell'economia regionale.

Menzioniamo, inoltre, il sostegno dato ad eventi di rilievo regionali quali il Forum "Cultura, governance e innovazione nelle imprese familiari" promosso dal Centro Studi di Confindustria Caserta con l'intervento della Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che ha delineato un importante quadro di insieme delle imprese del territorio e del loro orientamento futuro.

Ricordiamo, inoltre, il contributo devoluto a favore dell'Assemblea annuale di Confindustria Napoli.

La BCP prosegue ormai da anni l'impegno in campo musicale. Si ricorda il sostegno per le attività musicali organizzate dal Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini, nato nel 1996 come associazione culturale senza fini di lucro e che ha tra le sue finalità quella di valorizzare l'immenso patrimonio musicale napoletano del XVI, XVII e XVIII secolo, sia attraverso il reperimento e lo studio delle fonti relative a quella ricca stagione musicale e teatrale, sia attraverso l'organizzazione di rassegne concertistiche dedicate al repertorio della musica antica e, infine, attraverso lo svolgimento di seminari e master di specializzazione per la formazione altamente qualificata di giovani musicisti e cantanti. La Banca sponsorizza, inoltre, l'Associazione Amici del S. Carlo, fondata da cultori della musica e del teatro musicale, con lo scopo di affiancare e valorizzare l'attività operativa e culturale del Teatro S. Carlo e di promuovere la cultura artistica e musicale attraverso ogni tipo di iniziativa capace di stimolare ed arricchire la sensibilità artistica dei giovani in particolare. Dal 2007, la Banca è impegnata a promuovere e sostenere una rassegna di concerti in sedi

prestigiose della regione Campania, con la direzione del Maestro Salvatore Accardo e della sua Orchestra da Camera Italiana. Da sottolineare anche l'iniziativa promossa quest'anno per favorire la formazione musicale di allievi meritevoli grazie ad un Master Class di perfezionamento in violino. Sotto la guida del Maestro Accardo sono stati selezionati una ventina di diplomati provenienti dai Conservatori della Campania. Di questi quattro violinisti, a cadenza mensile, seguiranno le lezioni di perfezionamento, beneficiando così dei preziosi insegnamenti e suggerimenti del Maestro Accardo e dei musicisti della sua scuola. Menzioniamo, inoltre, la sponsorizzazione della rassegna musicale Mozart Box 2008 dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, tenutasi presso il Palazzo Reale di Portici, con la programmazione di numerosi eventi musicali, tra concerti ed incontri. Ricordiamo, infine, la sponsorizzazione della quinta edizione del DiVino Jazz Festival, dedicato al vino ed alla musica jazz, e la XII edizione di Ethnos festival di musica etnica con risonanze oltre i confini regionali.

Arte

Continua, pure, l'impegno nel mondo dell'arte con il sostegno ad importanti eventi per la promozione e valorizzazione della città di Napoli e della Campania. Ricordiamo il contributo alla mostra monografica su Salvator Rosa, in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della rifondazione del Museo di Capodimonte, che ha presentato circa 60 dipinti provenienti da diversi Musei italiani e stranieri, insieme ad una serie di eventi che hanno evidenziato la produzione poetica oltre che musicale del grande artista. Ricordiamo, pure, il contributo a sostegno della Mostra "Iconografia del Fusaro" presentata nelle sale del Museo Diego Aragona Pignatelli Cortès di Napoli con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del territorio del Fusaro ed, in particolare, della Casina di caccia reale, piccola gemma dell'architettura neoclassica, voluta da Ferdinando IV di Borbone. La Banca ha, infine, accolto con entusiasmo l'invito delle Scuderie del Quirinale deliberando il prestito dell'opera "Veduta di Castel dell'Ovo" di Antoon Sminck Pitloo, per la mostra, dal titolo "Ottocento, da Canova al Quarto Stato", tenutasi a Roma da febbraio a giugno 2008.

>> Relazione Sociale

Istruzione

Un'ulteriore opportunità per la Banca di porsi al servizio del territorio è la collaborazione con il mondo scolastico e universitario.

Certi del ruolo fondamentale che l'istruzione svolge nella formazione dei giovani sono stati sostenuti diversi interventi promossi da istituzioni scolastiche.

Tra le iniziative ricordiamo quella rivolta agli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E. Pantaleo" di Torre del Greco e dell'Istituto Tecnico Commerciale "De Franchis" di Piedimonte Matese con il progetto "A lezione di banca". Tale progetto, riservato a studenti del IV e V anno, si ripete per il terzo anno consecutivo, con l'obiettivo - attraverso un ciclo di seminari e stage- di avvicinare la scuola al mondo del lavoro creando un raccordo più stretto col mondo produttivo. Gli alunni degli Istituti tecnici selezionati per il corso, hanno incontrato i funzionari delle singole aree, nell'Auditorium di Palazzo Vallelonga, per apprendere le diverse attività bancarie, dalla

finanza ai crediti, dal commerciale alla contabilità, ed hanno, inoltre, partecipato ad una simulazione dell'attività di filiale.

E' proseguita la collaborazione con le Università di Napoli (Federico II e Parthenope) concretizzatasi nell'assistenza a tesisti e laureandi e stage di formazione presso alcune strutture della Banca.

La Banca è socio sostenitore dell'AISEEC Parthenope e sponsorizza attivamente, intervenendo con propri relatori, un percorso formativo sulla responsabilità sociale (CSR Days) insieme ad esponenti del mondo accademico ed imprenditoriale.

Di rilievo anche il sostegno fornito all'IPE, l'istituto per ricerche ed attività educative che si propone di contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura ed al lavoro, realizzando iniziative di ricerca, di formazione e di orientamento, destinate a docenti, studenti di scuola secondaria superiore, universitari e neo-laureati. Nell'ambito delle attività

promosse, è stato sponsorizzato il Master di Alta Formazione in Finanza Avanzata, con l'obiettivo di creare un raccordo tra il sistema dell'alta formazione ed il sistema bancario e finanziario, mediante la formazione di figure professionali specializzate. Ricordiamo, infine, che anche quest'anno, significativi sono stati gli interventi a favore di vari istituti scolastici della regione per l'acquisto di attrezzature ed il sostegno di particolari iniziative didattiche.



Altre sponsorizzazioni



Allo scopo di diffondere il proprio nome e di consolidare il legame con il territorio la BCP effettua interventi di sponsorizzazione in diversi ambiti. Tra gli eventi di particolare rilievo, ricordiamo:

- la tredicesima edizione del Premio Massimo Troisi, nato con la volontà di rendere omaggio alla memoria dell'artista sangiorgese, prematuramente scomparso, che con la sua carriera ha testimoniato un impegno civile ed artistico di altissimo livello. La manifestazione, della quale la Banca è stata golden sponsor, ha previsto una serie di iniziative-convegni, mostre, concerti- anche allo scopo di individuare nuovi talenti;
- la quarta edizione della manifestazione "Borsa Turismo

Nautico", evento dedicato alla promozione ed alla divulgazione del comparto turistico attraverso la formula del charter. La manifestazione, tenutasi a Castellammare di Stabia presso il nuovo porto di Marina di Stabia, centro di altissimo valore turistico e logistico, ha visto la partecipazione di un pubblico di appassionati del settore, rappresentati dalle Istituzioni, giornalisti e imprenditori di livello;

- la undicesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo, tenutasi alla Mostra d'Oltremare nel mese di aprile con la partecipazione di operatori specializzati.

Come in passato anche quest'anno la BCP ha sostenuto finanziariamente importanti manifestazioni fieristiche.

Ricordiamo:

- "Mediterraneo e dintorni", mostra mercato di piante insolite e articoli per giardinaggio nell'ambito delle iniziative che la facoltà di Agraria di Portici svolge per promuovere l'immagine dell'Orto Botanico;
- "Retroltremare", una delle maggiori fiere mercato dell'antiquariato per area espositiva del Centro Sud, svoltasi nei mesi di gennaio-febbraio alla Mostra d'Oltremare, con la partecipazione di oltre 250 espositori, di cui 150 provenienti dall'area partenopea.

>> Relazione Sociale

Contributi

Le iniziative di carattere umanitario e sociale a scopo di beneficenza sono tese a migliorare la vivibilità del territorio, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione o a favore di enti no-profit. Menzioniamo il contributo devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori allo scopo di finanziare iniziative che possano diffondere il messaggio della prevenzione aumentando la diagnosi precoce dei tumori. Nell'ambito della salvaguardia delle antiche tradizioni e culture dei nostri luoghi, da ricordare il sostegno dato ai Comitati di feste patronali e parrocchie. A fronte delle molteplici richieste la BCP ha risposto con l'erogazione di numerosi

contributi per il recupero e la salvaguardia delle tradizioni della regione. In quest'ambito l'intervento più significativo è stato a favore della "Festa dei Quattro Altari", festa patronale di Torre del Greco. Ricordiamo pure il supporto dato all'UNICEF in occasione dell'iniziativa diffusa alle filiali e dipendenti della Banca, volta a recuperare contributi per l'acquisto di sali reidratanti in grado di salvare la vita di bambini del terzo mondo affetti da dissenteria acuta.

Sport

La funzione sociale della Banca si esprime anche nell'intervento a sostegno di iniziative e manifestazioni sportive di vari livelli. Nella convinzione che lo sport rappresenta un fattore di crescita per i giovani a forte valenza formativa, sono stati elargiti contributi a favore di numerose associazioni sportive. Tra le iniziative del 2008 segnaliamo:

- le sponsorizzazioni per la stagione calcistica della Turris, della Juve Stabia e della A.C. Gaudianum Ercolano,
- la sponsorizzazione della ASD Rari Nantes Nuoto Salerno, che testimonia l'impegno anche verso le associazioni sportive impegnate nelle discipline del nuoto e pallanuoto,
- la sponsorizzazione della manifestazione Hinnamac82, maratona per ragazzi tenutasi a Torre del Greco nel mese di aprile, con larga partecipazione dei cittadini.

Altro contributo è stato quello assegnato al Circolo Canottieri Savoia, per il sostegno delle attività agonistiche dei giovani atleti del circolo.

Ambiente

Con riferimento all'ambiente, una forte attenzione è stata posta negli ultimi anni allo smaltimento differenziato dei rifiuti ed al riutilizzo di carta. Il contributo allo sviluppo sostenibile da parte della nostra banca, relativamente a questa tematica, si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Un maggior controllo viene effettuato sui consumi energetici con il duplice scopo di ridurre i costi e contribuire alla tutela ambientale.



Istituzioni



Il rapporto con Stato, Enti pubblici e Istituzioni locali è proseguito in un'ottica di collaborazione e scambio sia nella gestione dei servizi di tesoreria e cassa, sia in relazione alla riscossione dei tributi.

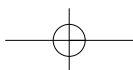
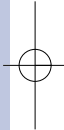
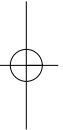
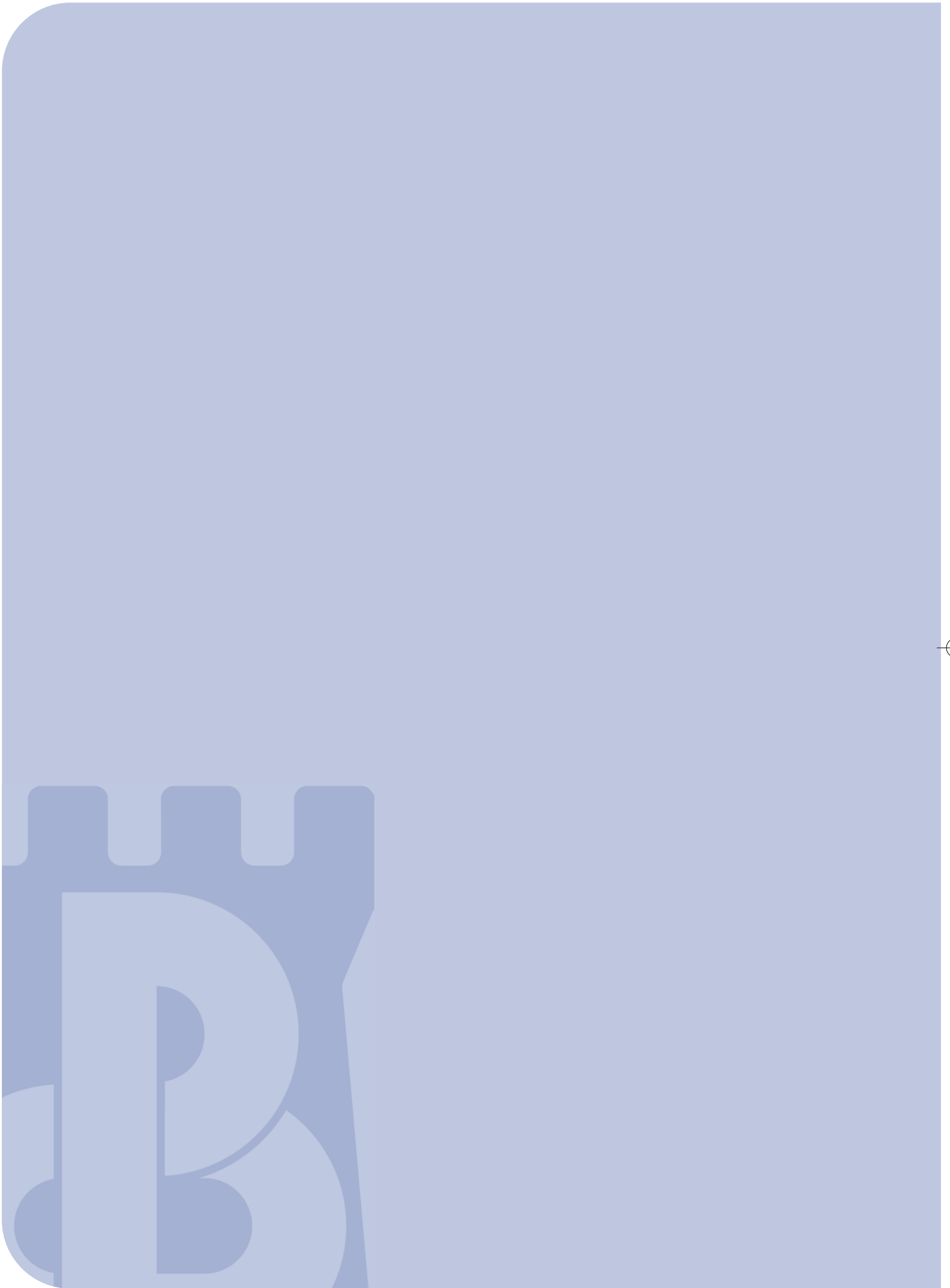
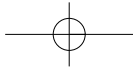
Il radicamento territoriale della Banca si evidenzia anche nella cura e nello sviluppo della gestione dei servizi di cassa e tesoreria degli enti locali, delle istituzioni pubbliche di vario tipo. Tali relazioni sono considerate un caposaldo della politica territoriale ed hanno l'obiettivo di sviluppare, anche in questo settore servizi ed opportunità di lavoro che creino valore percepito dalle autonomie locali e dai cittadini.

Nell'ottica di consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche presenti sul territorio è proseguita l'offerta connessa all'espletamento dei servizi di tesoreria a favore di 59 comuni – con l'ingresso quest'anno del comune di Sant'Angelo a Scala (AV) e Casapulla (CE) – 3 comunità montane, 2 parchi regionali, il Parco Nazionale del Vesuvio, 25 enti di natura minore

e 144 servizi di cassa a favore soprattutto di istituti scolastici. Complessivamente la BCP cura la tesoreria di n° 234 enti, tra cui alcuni comuni molto importanti della Campania come Caserta, Torre del Greco, Castellamare di Stabia, Sorrento, etc. I servizi forniti agli enti hanno visto nel 2008 un ulteriore miglioramento del processo di informatizzazione dei collegamenti e dei sistemi di pagamento. Nell'ambito dei rapporti con le istituzioni locali, ricordiamo la visita del Cardinale Crescenzo Sepe che ha accolto con piacere l'invito rivoltagli dalla Banca. In particolare, l'Arcivescovo di Napoli ha espresso soddisfazione per l'impegno della banca a valorizzare e sviluppare l'area di riferimento sotto il profilo sociale e culturale, auspicando future forme di collaborazione tra la sua Curia e l'Istituto per sostenere insieme il territorio regionale. La BCP si relaziona con altre banche, istituzioni finanziarie, ed associazioni con cui ha sviluppato stabili e strette relazioni.

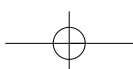
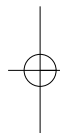
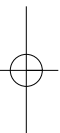
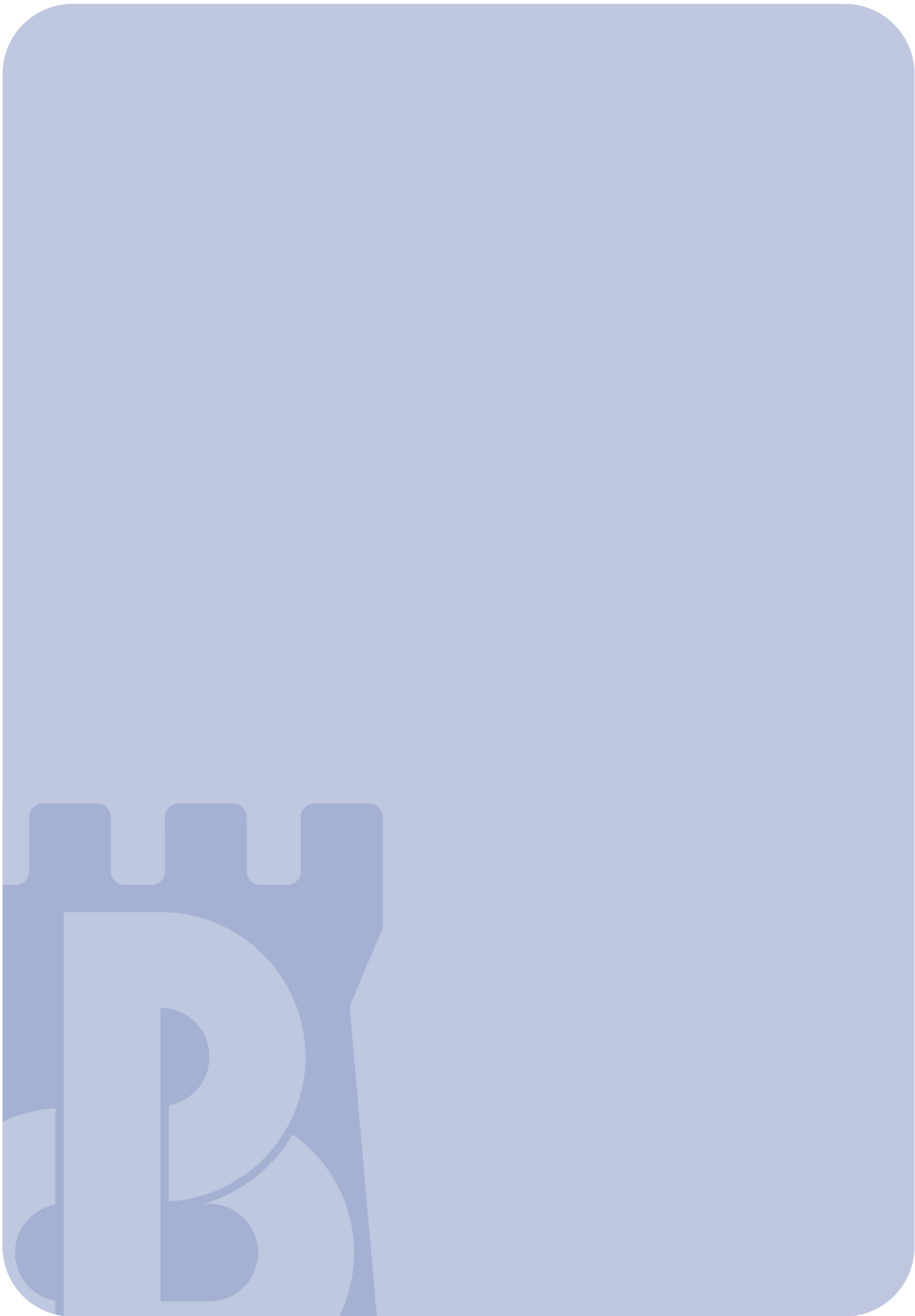
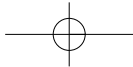
I rapporti con Banca d'Italia

costituiscono una preziosa occasione di confronto e di crescita, come pure i rapporti con la Consob e l'UIC, per le loro aree di competenza, sono ampiamente rodati ed improntati alla massima collaborazione. La Banca partecipa attivamente a molteplici iniziative dell'ABI con cui costante è lo scambio di informazioni e comunicazioni. Ricordiamo che quest'anno il dr Antonino De Simone, Presidente della Banca di Credito Popolare, è entrato a far parte del Consiglio dell'ABI, nominato dall'annuale Assemblea dell'Associazione stessa, tenutasi lo scorso 9 luglio. La BCP intrattiene, inoltre, ottimi rapporti di collaborazione con l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, vicina agli interessi della categoria e sempre attiva nella promozione di iniziative comuni. La Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, il cui scopo è di garantire i depositanti delle Banche consorziate.



>> Evoluzione della gestione

E' una proposta di orientamento per la futura gestione con la presentazione di un sistema di rilevazione atto a cogliere il grado di consenso ottenuto dalla Banca al fine di migliorare e soddisfare le aspettative legittime degli interlocutori.



>> Evoluzione della gestione

Obiettivi dichiarati nel 2007

- proseguire il dialogo con gli stakeholder interni ed esterni;
- continuare nel percorso orientato alla crescita professionale delle risorse umane;
- investire sulla formazione per accrescere le conoscenze da fornire agli operatori;
- interagire maggiormente con le imprese del territorio;
- sviluppare la diffusione della cultura economica;
- monitorare il grado di soddisfazione della clientela;
- rendere più incisivo il processo di trasparenza nelle relazioni con la clientela;
- esaminare e recepire le proposte di miglioramento del BS.

Attività svolte nel 2008 per raggiungere gli obiettivi

- incremento significativo della formazione erogata;
- nuove attività formative messe in atto;
- espansione territoriale;
- incremento dell'offerta di credito a imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla valorizzazione del territorio;
- convegni e seminari sulla cultura economica;
- consulenza alle imprese;
- sviluppo di un nuovo progetto di gestione della relazione con il Cliente.

Traguardi futuri

- definire, nell'ambito delle risorse umane, un sistema di sviluppo professionale integrato (percorsi di crescita professionale, formazione e valutazione correlate);
- proseguire nella crescita in termini patrimoniali ed economici della Banca;
- proseguire nell'espansione territoriale;
- sensibilizzare ulteriormente gli stakeholder, sia interni che esterni, sulle problematiche sociali e sulle tematiche ambientali

Orientamento del processo

Anche quest'anno è stato predisposto un questionario per attivare uno scambio di informazioni, conoscere le aspettative dei nostri interlocutori e misurare il grado di consenso raggiunto dalla Banca con il proprio operato.

In un'ottica di miglioramento continuo, la Banca provvederà a monitorare la coerenza delle scelte gestionali rispetto ai valori di riferimento e ad indicare gli orientamenti di miglioramento sulla scorta dei risultati rilevati dalle aspettative degli stakeholder.

L'obiettivo è quello di creare strategie aziendali coerenti sia con i valori condivisi sia con le aspettative legittime del territorio.

>> Scheda di valutazione

Al fine di rendere il Bilancio Sociale uno strumento il più possibile aderente alle aspettative dei nostri stakeholders ed allo scopo di verificare il consenso in merito alle attività svolte, è stato predisposto un questionario attraverso il quale chiunque può esprimere la sua valutazione, fornire suggerimenti, commenti e proposte.

Le osservazioni che ci perverranno diventeranno un importante punto di partenza per innovare la prossima edizione del documento e soprattutto intraprendere un processo di adeguamento operativo basato sull'interscambio con i nostri interlocutori.

Ulteriori suggerimenti, indicazioni ed osservazioni, potrete trasmetterli:

- *all'indirizzo e-mail: studi@bcp.it*
- *via fax al numero: 081/3581482-455*

*Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Ufficio Studi e Pianificazione Strategica
Palazzo Vallelonga, C.so V. Emanuele 92/100
80059 - Torre del Greco*

Una scheda di valutazione sarà inserita anche nel sito internet aziendale www.bcp.it e potrà essere compilata "on line".

Vi ringraziamo per la cortese collaborazione.



>> Scheda di valutazione

Nome*		Cognome*	
Sesso		Età	
Prov. di residenza		Professione	

Categoria di stakeholder			
Socio (si/no)		Cliente (si/no)	
Fornitore (si/no)		Dipendente (si/no)	
E-mail			

Che giudizio ritiene di assegnare al Bilancio Sociale 2008 della BCP?				
	negativo	positivo	buono	ottimo
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno aziendale in tema di RS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di generare valore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quale valutazione ritiene di poter attribuire al Bilancio Sociale?			
Propositivo	<input type="checkbox"/>	Non verificabile	<input type="checkbox"/>
Utile	<input type="checkbox"/>	Poco utile	<input type="checkbox"/>

Osservazioni e Suggerimenti

Con l'entrata in vigore della Legge n. 675/96, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la BCP in qualità di titolare del trattamento è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali.

SI NO

Consenso per quanto riguarda il trattamento, da parte della Banca dei miei dati a fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti o servizi offerti dalla BCP.

Data..... firma.....

*Se lo desidera può omettere Nome e Cognome

>> Glossario

ABI

Associazione Bancaria Italiana.

Accountability

Letteralmente "rendere conto".

Aziende e organizzazioni devono essere in grado di rendere conto pubblicamente i propri comportamenti. L'accountability è il corollario della trasparenza.

Bilancio sociale/ambientale

Strumento volontario contabile, di gestione, di analisi, di controllo che fornisce un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'impresa, l'ambiente e gli stakeholder.

Certificazione ambientale

Documento ottenuto a seguito della valutazione del sistema di gestione che ne attesta la qualità in termini ambientali e rappresenta un valido strumento per affermare la propria responsabilità sociale d'impresa.

Certificazione sociale

Attestazione che un soggetto abilitato rilascia ad un altro soggetto al fine di garantire che un determinato standard sociale venga rispettato. Non esiste però ancora uno standard riconosciuto a livello internazionale.

Comitato etico

Organo collegiale, composto da un numero limitato di persone di alto profilo, che svolge funzioni consultive rispetto al management di un'organizzazione su questioni che attengono la responsabilità sociale e l'etica del business.

Corporate

Letteralmente "impresa". Con attività corporate si indica l'attività di gestione delle relazioni con le imprese.

Corporate Governance

Il complesso interdisciplinare di regole e di criteri relativo ai sistemi di direzione e controllo delle società.

CRM (Customer Relationship Management)

Sistema di gestione centralizzato di tutti i rapporti e i dati concernenti la clientela.

CSR (Corporate Social Responsibility)

E' un modo di fare impresa in cui le aziende sono chiamate a coniugare i comportamenti volti al perseguimento del profitto con l'esercizio di funzioni socialmente rilevanti per l'interesse generale della comunità.

IBS

Istituto Europeo per il Bilancio Sociale.

Identità aziendale

Definisce il paradigma di riferimento di un'impresa, inteso come insieme di valori, principi, obiettivi che ne definiscono l'orientamento strategico e ne guidano l'attività.

GRI (Global Reporting Initiative)

Associazione Internazionale che studia i temi legati alla responsabilità sociale d'impresa.

Mission

Esplicita la filosofia dell'aziobiettivi che si prefigge.

Rating Etico

Processo di valutazione dei comportamenti sociali dell'azienda da parte di un soggetto terzo indipendente.

Retail

Letteralmente "al dettaglio". Retail banking indica un'operatività bancaria rivolta prevalentemente alle famiglie consumatrici ed alle piccole imprese. Responsabilità sociale d'impresa (RSI) Integrazione volontaria delle implicazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Shareholder

Identifica il possessore delle azioni.

Stakeholder

Tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per le attività dell'impresa/banca: dipendenti, azionisti, clienti, comunità locale, istituzioni, fornitori, generazioni future.

Sviluppo Sostenibile

Sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

Triple Bottom Line

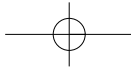
E' un approccio integrato che, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, considera congiuntamente gli aspetti economico-finanziari, sociali e ambientali.

Turnover

Termine che indica il numero di volte che il personale di un'azienda viene mediamente sostituito durante un periodo di tempo di riferimento.

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio Sociale il VA misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.



Banca di Credito Popolare

Società Cooperativa per Azioni

Sede Sociale e Direzione Generale

TORRE DEL GRECO / Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele, 92/100

Tel. 081 3581111 / Fax 081 8491487

www.bcp.it

Centro Servizi

TORRE DEL GRECO / Santa Maria La Bruna

Viale Europa, 43

Tel. 081 3581111 / Fax 081 8472752

Vallelonga Servizi Finanziari SpA

NAPOLI

Via G. Ferraris, 183

Tel. 081 7349193 / Fax 081 6020057

www.vsfitalia.it

Immobiliare Vallelonga Srl

TORRE DEL GRECO / Santa Maria La Bruna

Viale Europa, 43

Tel. 081 3581111 / Fax 081 849148

